

	<b>Autorizzazione Integrata Ambientale Richiesta di rinnovo</b>	AIA 152 del 30/10/2007
		17.07.2023
		Pag. 1 di 62

**REGIONE DEL VENETO  
PROVINCIA DI VENEZIA  
COMUNE DI VIGONOVO**

KOLLANT SRL  
Via Cristoforo Colombo n. 7/7 A  
30030 Vigonovo (VE)

**AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE  
Decreto Legislativo 152/2006**

**DOMANDA DI RINNOVO DECRETO N° 152 del 30/10/2007**

Documento redatto in collaborazione con:  
 **BLOSSOM srl**  
Via Colloredo, 148 - 33037 Pasian di Prato (UD)  
Tel. 0432 691390 – fax 0432 691502 – e-mail consulenza@blossom-srl.it

	<b>Autorizzazione Integrata Ambientale</b> <b>Richiesta di rinnovo</b>	AIA 152 del 30/10/2007
		17.07.2023
		Pag. 2 di 62

<b>1</b>	<b>Premessa</b>	<b>3</b>
<b>2</b>	<b>INQUADRAMENTO URBANISTICO E TERRITORIALE DELL'IMPIANTO IPPC</b>	<b>4</b>
2.1	ASPETTI GENERALI E DESCRIZIONE DI MASSIMA DEL SITO	4
2.2	SITUAZIONE IDROGEOLOGICA	5
2.3	CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL SITO	9
2.4	DATI CATASTALI E CARATTERISTICHE DELL'INSEDIAMENTO	10
2.4.1	DESCRIZIONE DEI FABBRICATI	12
2.4.2	DESCRIZIONE AREE ESTERNE DI PERTINENZA	13
2.4.3	IMPIANTI TERMICI DI RISCALDAMENTO	13
2.4.4	IMPIANTI DI SERVIZIO	14
2.4.5	DEPOSITI DI SERVIZIO	14
2.5	DATI GENERALI DEL SITO PRODUTTIVO	15
<b>3</b>	<b>CICLI PRODUTTIVI</b>	<b>16</b>
3.1	ATTIVITÀ PRODUTTIVE	16
3.2	DESCRIZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO	17
3.3	ELENCO MATERIE PRIME, PRODOTTI E SOTTOPRODOTTI	19
3.4	CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ	29
3.5	SCHEMA A BLOCCHI DEL CICLO PRODUTTIVO	30
3.6	DESCRIZIONE DELLA LINEA PRODUTTIVA, IMPIANTI ED APPARECCHIATURE	37
<b>4</b>	<b>ENERGIA</b>	<b>43</b>
4.1	PRODUZIONE DI ENERGIA	43
4.2	CONSUMO DI ENERGIA	43
<b>5</b>	<b>EMISSIONI</b>	<b>44</b>
5.1	EMISSIONI IN ATMOSFERA	44
5.2	EMISSIONI IN ACQUA	46
5.3	EMISSIONI SONORE	47
5.4	EMISSIONI ODORIGENE	48
5.5	RIFIUTI	50
<b>6</b>	<b>SISTEMI DI ABBATTIMENTO E CONTENIMENTO</b>	<b>51</b>
6.1	SISTEMI DI CONTENIMENTO DELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA	51
6.2	SISTEMI DI CONTENIMENTO DELLE EMISSIONI IN ACQUA	51
6.3	SISTEMI DI CONTENIMENTO DELLE EMISSIONI SONORE	52
6.4	SISTEMI DI CONTENIMENTO DELLE EMISSIONI DI RIFIUTI	52
6.5	SISTEMI DI CONTENIMENTO E GESTIONE EMERGENZE	52
<b>7</b>	<b>BONIFICHE AMBIENTALI</b>	<b>55</b>
<b>8</b>	<b>STABILIMENTI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE</b>	<b>56</b>
<b>9</b>	<b>VALUTAZIONE INTEGRATA DELL'INQUINAMENTO</b>	<b>57</b>
9.1	VALUTAZIONE INTEGRATA DELL'INQUINAMENTO, DEI CONSUMI ENERGETICI E DEGLI INTERVENTI DI RIDUZIONE INTEGRATA	57
9.2	VALUTAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	58
9.3	BAT – MIGLIORI TECNICHE DISPONIBILI	58
9.3.1	MISURE PER LA RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO ATMOSFERICO	58
9.3.2	MISURE PER LA RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO ACUSTICO	59
9.3.3	MISURE PER RIDUZIONE DELLE EMISSIONI IN ACQUA	59
9.3.4	MISURE PER RIDUZIONE I RIFIUTI	59
9.3.5	MISURE PER IL RISPARMIO ENERGETICO	59
9.3.6	VERIFICA SULL'APPLICAZIONE DELLE MIGLIORI TECNICHE DISPONIBILI (BAT)	60
9.4	PROGETTI DI MIGLIORAMENTO	61
9.5	CONCLUSIONI	62

	<b>Autorizzazione Integrata Ambientale</b> <b>Richiesta di rinnovo</b>	AIA 152 del 30/10/2007
		17.07.2023
		Pag. 3 di 62

## 1 PREMESSA

La società Kollant srl è titolare dell'Autorizzazione Integrata Ambientale n° 152 del 30/10/2007.

L'attività svolta presso l'installazione viene individuata come appartenente alla categoria di attività industriali descritta **al punto 4.3** (Fabbricazione di fertilizzanti a base di fosforo, azoto o potassio -fertilizzanti semplici o composti) e **al punto 4.4** Fabbricazione di prodotti fitosanitari o di biocidi) dell'allegato VIII al decreto legislativo 152/2006 così come modificato dal decreto legislativo 46/2014.

In data 28/10/2019 la società Kollant srl ha presentato ai sensi dell'art. 29-octies comma 3 lettera B, ha presentato domanda di riesame con valenza di rinnovo della propria Autorizzazione Integrata Ambientale.

In data 12/04/2021 la società Kollant srl ha presentato integrazioni volontarie inerenti alla richiesta di modifica non sostanziale relativamente alla modifica dell'impianto di abbattimento afferente al punto di emissione E7.

In data 01/09/2021 la Città Metropolitana di Venezia ha avviato il procedimento e contestualmente indetto la conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 29-quater comma 5 e L. 241/90, art. 14 e succ.

In data 05/10/2021 la Città Metropolitana di Venezia ha trasmesso il verbale della conferenza dei servizi istruttoria con la quale sono state richieste integrazioni alla ditta.

In data 08/11/2021, 10/01/2022, 22/03/2022 e 28/11/2022 la società Kollant srl ha presentato le integrazioni documentali richiesta dalla Città Metropolitana di Venezia

Con nota del 20/06/2023 la Città Metropolitana di Venezia ha chiesto alla società Kollant srl di ripresentare la domanda di riesame AIA, la domanda di riesame dell'AIA, utilizzando la modulistica approvata con Decreto del Direttore dell' Area Tutela e Sviluppo del Territorio della Regione Veneto n. 108 del 29.11.2018 completa di tutte le schede ivi previste nonché di tutte le informazioni necessarie ai fini del riesame delle condizioni dell'autorizzazione, prendendo a riferimento i punti da a) a m) del comma 1 dell'art. 29-ter del D.Lgs. 152/2006.

La presente Relazione Tecnica è a corredo della domanda di richiesta di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale che viene presentata dalla società Kollant Srl, con sede legale e produttiva di via C. Colombo, n° 7/7 A -30030- Vigonovo (VE).

Si segnala che, per quanto riguarda i dati relativi alla parte storica riportati in scheda B fanno riferimento all'anno 2021, ritenuto dalla società rappresentativo dell'esercizio dell'installazione.

Per comodità di lettura, trattandosi di una revisione della relazione tecnica già a suo tempo presentata per la domanda di riesame con valenza di rinnovo in data 20/10/2019, le modifiche vengono riportate in colore azzurro.

## 2 INQUADRAMENTO URBANISTICO E TERRITORIALE DELL'IMPIANTO IPPC

### 2.1 ASPETTI GENERALI E DESCRIZIONE DI MASSIMA DEL SITO

Il sito di Vigonovo si colloca nella periferia nord-est del Comune di Vigonovo (VE) nei pressi di una Zona Industriale, in un territorio di circa 13 km<sup>2</sup> d'incrocio tra il corso del fiume Brenta e quello del Naviglio, al confine con la provincia di Padova. Il territorio comunale è ricco di corsi d'acqua; oltre al Brenta è attraversato dal canale Piovevo, dallo scolo Consorzio Pioveva e dallo scolo Consorzio Cornio.

La zona più settentrionale del Bacino Scolante in Laguna è caratterizzata da due aree di **alta pianura**, corrispondenti alle porzioni apicali dei *conoidi di Montebelluna* e di *Bassano*, costituite da depositi ghiaioso-sabbiosi, rispettivamente, del Piave e del Brenta. In entrambe le unità sono presenti suoli arrossati, con orizzonti argillici (Typic o Inceptic Hapludalfs, clayey o loamy skeletal, secondo la Soil Taxonomy 1998, e Chromic Luvisols secondo il World Reference Base 1998); sul conoide di Montebelluna gli orizzonti argillici risultano più sviluppati e più arrossati (hue 5YR, contenuto in argilla fino al 50%), ma si assottigliano considerevolmente nelle aree in cui il substrato è meno profondo, a seconda del pattern distributivo degli antichi canali fluviali abbandonati riconoscibili anche in foto aerea (sistema del tipo a "canali intrecciati"). Qui i suoli presentano una maggiore presenza di scheletro e si verifica spesso che l'orizzonte argilloso è stato lavorato e incorporato, parzialmente o interamente, nell'orizzonte superficiale.



Carta delle unità di paesaggio dell'area centro-settentrionale del bacino scolante in laguna di Venezia

Nella zona di transizione tra l'alta e la bassa pianura è situata la **fascia delle risorgive** (sottosistema PF), dove all'aumento della presenza di sedimenti più fini si accompagna l'approssimarsi della falda alla superficie. Ne consegue che i suoli dell'area presentano una notevole variabilità, dovuta non solo alla diversa granulometria dei sedimenti, ma anche alle condizioni di drenaggio, solitamente limitanti; il regime di umidità, spesso aquico, porta alla formazione, in condizioni particolarmente spinte, di orizzonti caratterizzati da accumulo di sostanza organica.

	<b>Autorizzazione Integrata Ambientale</b> <b>Richiesta di rinnovo</b>	AIA 152 del 30/10/2007
		17.07.2023
		Pag. 5 di 62

Al di sotto della fascia delle risorgive è presente una vasta area di **bassa pianura** alluvionale, con depositi del Brenta in gran parte di età tardiglaciale wurmiana (parte distale del *conoide di Bassano*) e, solo in prossimità del corso attuale del Brenta, olocenica (olocene inferiore e superiore).

La morfologia, impercettibile se non attraverso lo studio del microrilievo, può essere differenziata in aree a dosso, aree depresse e aree di transizione; questa articolazione si accompagna a differenze nella granulometria e nel drenaggio dei suoli.

Nel sottosistema WB corrispondente alle porzioni medio distali del conoide di Bassano, risalente al plenitardiglaciale, le aree più rilevate sono caratterizzate da suoli a granulometria grossolana (Dystric e Typic Eutrudepts, coarse-loamy; Eutric Cambisols); procedendo da monte verso valle la granulometria si fa più fine, sino a giungere ai suoli limoso grossolani dei dossi in prossimità del margine lagunare. Nelle superfici di transizione, arealmente più diffuse nella bassa pianura, dominano i limi fini, con un drenaggio generalmente peggiore rispetto ai suoli precedenti, tipicamente mediocri, con la falda sempre presente entro 150 cm e la formazione di un orizzonte calcico (localmente chiamato caranto) a volte molto spesso (Oxyaquic Eutrudepts, fine-silty; Gleyic o Haplic Calcisols). Le aree depresse, caratterizzate da suoli argillosi, con maggiori problemi di drenaggio, sono poco estese nella parte centrale, ma più diffuse a valle, nella parte orientale del bacino scostante in laguna. In quest'area, nonostante l'età della superficie, il processo di lisciviazione dell'argilla, seppure presente nei suoli di dosso, raramente risulta tale da essere diagnostico; qui la presenza della falda a 1-1,5 m di profondità e la tessitura prevalentemente limoso fine, sono i fattori che più hanno influito sulla pedogenesi, determinando spesso la formazione di un orizzonte calcico e impedendo o rallentando i processi di illuviazione delle argille.

Nel sottosistema RB, che si riferisce alle porzioni medio-distali del sistema alluvionale del Brenta attivo nell'Olocene recente, la decarbonatazione è scarsa o nulla (dosso recente del **Brenta**, Typic Udips, mentre nel sottosistema OB i suoli risultano parzialmente decarbonatati, a volte con la formazione di orizzonti calcici poco sviluppati.

## 2.2 SITUAZIONE IDROGEOLOGICA

La situazione geomorfologica del territorio di Vigonovo è fortemente legata agli eventi alluvionali verificatisi nel corso dei secoli ad opera del Fiume Brenta, che, attraverso fenomeni di esondazione e alluvionamento, ha inciso profondamente sulla conformazione dell'assetto morfologico e geolitologico locale.

Vigonovo è costruito su sedimenti legati alle periodiche azioni deposizionali delle aste fluviali locali che hanno conformato il territorio con geometrie naturali dotate di caratteri altimetrici relativamente diversi da zona a zona, ma con proprietà fisiche e meccaniche dei terreni diverse e che risultano importanti per la gestione del suo territorio. Ad esempio, anche da un semplice sguardo dei dati esistenti si vede che il sistema dossivo Tombelle-Fossò-Vigonovo è racchiuso tra i dossi di Strà e di Noventa Padovana senza innestarsi nelle due strutture. Osservando la carta Geomorfologica della provincia di Venezia si può affermare che la geometria planimetrica sembra indicare che il dosso di Tombelle e le sue ramificazioni verso valle costituite dai due dossi di Fossò, Vigonovo e Campagna Lupia, siano più antichi dei dossi confinanti. L'indicazione cronologica è solo relativa ma, vista l'ubicazione delle strutture in questione, è comunque di un certo interesse. Infatti, considerando che dalle direttrici di Noventa e di Strà traggono origine tutti gli altri dossi del settore territoriale di riferimento, sembra plausibile che i dossi di Tombelle, Fossò, Vigonovo e Campagna Lupia costituiscano gli elementi morfologici più antichi dell'intero tratto di pianura tra Naviglio Brenta e Bacchiglione.

	<b>Autorizzazione Integrata Ambientale</b> <b>Richiesta di rinnovo</b>	AIA 152 del 30/10/2007
		17.07.2023
		Pag. 6 di 62

L'area oggetto di studio è situata circa 2 km a nord est dell'abitato di Vigonovo (VE) a circa 200 m dall'alveo del Fiume Brenta. La topografia non presenta elementi di particolare rilievo e le quote del terreno si attestano intorno ai 7,5 m s.l.m. Il paesaggio è quello agrario tipico della centuriazione romana costituito da grandi appezzamenti baulati divisi da siepi e percorso numerosi canali di irrigazione.

A livello idrografico (l'elemento più importante, come già citato, è il Fiume Brenta, mentre il canale Piovego, suo affluente di destra, scorre a nord dell'area in esame. Lungo i lati ovest e sud dell'insediamento in esame si sviluppa il corso di un canale di scolo effluente di destra del Piovego stesso. Dal punto di vista geologico il territorio comunale in esame appartiene alla media Pianura Veneta, il cui sottosuolo è costituito essenzialmente da depositi di origine alluvionale formati, nelle fasi post-glaciali, in seguito alle divagazioni del Fiume Brenta, che è uno dei principali fiumi Veneti.

Il sottosuolo, partendo dalle zone pedemontane, è formato da un materasso alluvionale costituito prevalentemente da ghiaie di origine fluviale e fluvioglaciale a matrice più o meno sabbiosa, in alcune zone superficialmente compaiono alluvioni costituite da materiali fini, argillosi e sabbiosi; procedendo verso S e SE nella media e bassa pianura le ghiaie vengono progressivamente sostituite da materiali fini a bassa permeabilità quali limi e argille, alternati da orizzonti sabbiosi o ghiaiosi.

Nell'alta pianura il sottosuolo uniformemente ghiaioso consente resistenza di un'unica potente falda acquifera, di tipo freatico, mentre nella media e bassa pianura, a causa della progressiva differenziazione stratigrafica del sottosuolo si passa da un sistema monofalda ad un sistema multifalde formato da una falda freatica (che viene a giorno in corrispondenza della "linea delle risorgive") e da più falde in pressione, separate tra loro.

L'analisi delle stratigrafie, evidenzia che la situazione litologica dei primi 7 m dell'area in esame può essere schematizzata come segue:

- Tra -0,00 e -0,7 m circa dal piano campagna, per spessori compresi tra 60 cm e 1 m, troviamo uno strato di terreno di riporto abbastanza omogeneo costituito generalmente da ghiaia medio grossa con matrice sabbiosa con presenza di frammenti di calcestruzzo, asfalto e di laterizi.
- Tra i -0,7 e -1,5 m circa dal piano campagna si trova uno strato costituito da sabbia fine localmente limosa argilloso di color nocciola.
- Tra i -1,5 e -4,5 m circa dal piano campagna si trova uno strato da terreni pressoché impermeabili costituiti da un'alternanza di limi argillosi e argille plastiche di color grigio/nocciola. Tale strato costituisce l'aquitard.
- Tra i -4,5 e -7,0 m circa dal piano campagna si trova uno strato di terreno naturale in posto costituito da un limo sabbioso di color grigio. All'interno di questo strato si trovano acque sotterranee che non costituiscono un vero e proprio acquifero. Il regime di tali acque, con tutta probabilità, è regolato dalle infiltrazioni meteoriche e soprattutto dalle piene/magre del limitrofo canale di scolo.

Nell'area di studio la superficie freatica è posta a circa 6,3 m.s.l.m., in quanto la falda, nell'area d'indagine, è presente a partire da circa 1,4 m di profondità rispetto al locale piano campagna.

#### *Acque superficiali:*

Il territorio comunale è caratterizzato prevalentemente dalla presenza di terreni sabbiosi, con una distribuzione diffusa di componenti limose-argillose sulla sponda destra del fiume Brenta nei pressi di Vigonovo. La falda superficiale è veramente freatica, cioè in grado di oscillare liberamente di livello e non è più utilizzata a scopo idropotabile a causa delle scadenti caratteristiche qualitative.

	<b>Autorizzazione Integrata Ambientale</b> <b>Richiesta di rinnovo</b>	AIA 152 del 30/10/2007
		17.07.2023
		Pag. 7 di 62

L'approvvigionamento idropotabile è invece assicurato dalla rete acquedottistica che copre la maggior parte dei territori comunali ed è allacciata all'acquedotto gestito dal Gruppo Veritas S.p.A. Il territorio, ricchissimo di corsi d'acqua, è situato nell'area compresa tra l'argine destro del canale Piovego, all'incrocio tra questo, il corso del fiume Brenta, e il Naviglio Storico, delineando a nord il confine amministrativo; il tratto di Idrovia Padova-Venezia riversa le sue acque nel fiume Brenta e divide la frazione di Tombelle e il capoluogo. La rete idraulica consortile, la cui tenuta è garantita dagli impianti idrovori dei Consorzi di Bonifica, è costituita dagli Scoli Consorziali Cornio, Piovega, Villamora, e Galta.

Il comune di Vigonovo è interamente di competenza del Consorzio di Bonifica Bacchiglione, con la presenza di tre sottobacini idraulici

- bacino VI presa in sinistra Brenta;
- bacino Destra Brenta;
- bacino Idrovia in destra Brenta.

L'elemento idrografico di maggiore importanza è rappresentato dal Fiume Brenta, che attraversa da nord a sud il Comune. Il corso del Fiume è ampiamente arginato e questo ne limita sia il pericolo di possibili esondazioni, sia le interazioni con il territorio circostante. La rete idrografica del Consorzio di Bonifica, coincidente con il bacino denominato VI presa, può sostanzialmente suddividersi in tre tipologie a seconda del tipo di deflusso:

- zone a scolo naturale: il deflusso delle acque avviene sempre a gravità senza necessità di pompaggi;
- zone a scolo meccanico: l'acqua meteorica può defluire all'esterno del bacino idraulico solamente se sollevata dalle pompe degli
- impianti idrovori;
- zone a scolo alternato: nei periodi di magra le acque meteoriche defluiscono naturalmente fino a che il livello del corpo idrico ricevente lo consente; nei momenti critici o di piena dei fiumi il deflusso è assicurato dal funzionamento degli impianti idrovori.

La rete idrografica è caratterizzata dalla diffusa presenza di idrovore, botti, manufatti di regolazione, manufatti di derivazione o scarico, sifoni di derivazione, chiaviche di derivazione, impianti irrigui di derivazione che mantengono in equilibrio i livelli di portata dei diversi corsi d'acqua.

La rete idrografica principale è completata da una serie di capifosso e scoline minori che, a seconda della loro ubicazione, sono gestiti e mantenuti in efficienza dai Comuni (fossi e capifosso principali lungo le strade Comunali), dalla Provincia (lungo le strade provinciali) e dai privati. L'assetto idraulico del territorio vigonovese e limitrofo comprende quindi importanti corsi d'acqua, come il canale Piovego, il fiume Brenta, il Naviglio e l'Idrovia, fondamentali per l'equilibrio idraulico delle zone interessate, che risultano dotati di imponenti arginature che permettono di sopportare eventi di piena importanti.

La presenza di un moderato grado di fragilità idraulica del territorio comunale, in particolare per quanto riguarda le aree urbane e periurbane del capoluogo e delle frazioni, si caratterizza per:

- la diminuzione della capacità di invaso e dei tempi di corrivazione;
- la presenza di un sistema di reti fognarie urbane e periurbane e di impianti di sollevamento che risultano sottodimensionati rispetto allo sviluppo urbano.

	<b>Autorizzazione Integrata Ambientale</b> <b>Richiesta di rinnovo</b>	AIA 152 del 30/10/2007
		17.07.2023
		Pag. 8 di 62

*Acque sotterranee:*

Si ritiene opportuno precisare che tali acque sotterranee contenute in uno strato naturale abbastanza impermeabile non costituiscono un vero e proprio acquifero o falda in quanto una falda è determinata da "roccia o terreno permeabile che può contenere acqua e consentirne il flusso idrico con velocità compatibile con le possibilità di un normale utilizzo".

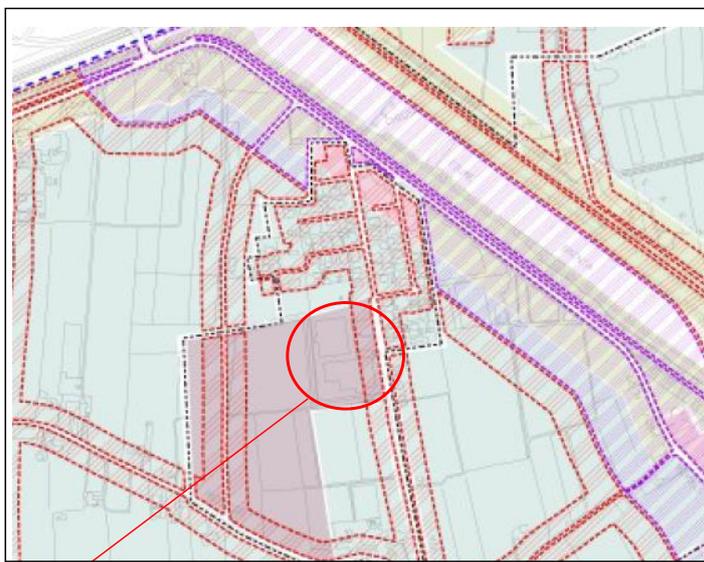
Nel caso in esame i terreni prevalentemente argillosi e limosi costituiscono un tipico "aquiclude" che è costituito da una roccia o terreno impermeabile o poco permeabile che contiene una quantità d'acqua che però non è libera di fluire o fluisce tanto lentamente che non può essere comunemente utilizzata.

Gli aquicludi sono livelli impermeabili che differenziano gli acquiferi tra loro, cioè costituiscono lo strato di separazione tra falde sovrapposte. Infatti, considerato che tali materiali sono costituiti per la maggior parte da terreni a granulometria relativamente fine, il gradiente idraulico è molto basso, circa pari allo 0,003.

La direzione di deflusso si attesta in direzione Nord – Sud, concorde con quella a scala regionale.

### 2.3 CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL SITO

Secondo la classificazione del Piano di zonizzazione acustica del Comune di Vigonovo, lo stabilimento è situato in una zona prevalentemente industriale (zona V) in cui sono fissati come limiti 70 dBA per il periodo diurno e 65 dBA per quello notturno. Dall'esito delle rilevazioni fonometriche eseguite in data 20/02/2003 e in data 03/05/2006 sulla linea di confine della proprietà, emerge un livello ambientale (LA) inferiore a quanto previsto dal DPCM 01/03/1991 e dal DPCM 14/11/1997. [L'ultima campagna di misure fonometriche è stata condotta in data 23/03/2022 che ha evidenziato il rispetto dei limiti del PCCA del Comune di Vigonovo.](#)



Legenda

**DESTINAZIONI D'USO**  
**VALORI LIMITE ASSOLUTI DI IMMISSIONE**  
(ai sensi del D.P.C.M. 14 novembre 1997)

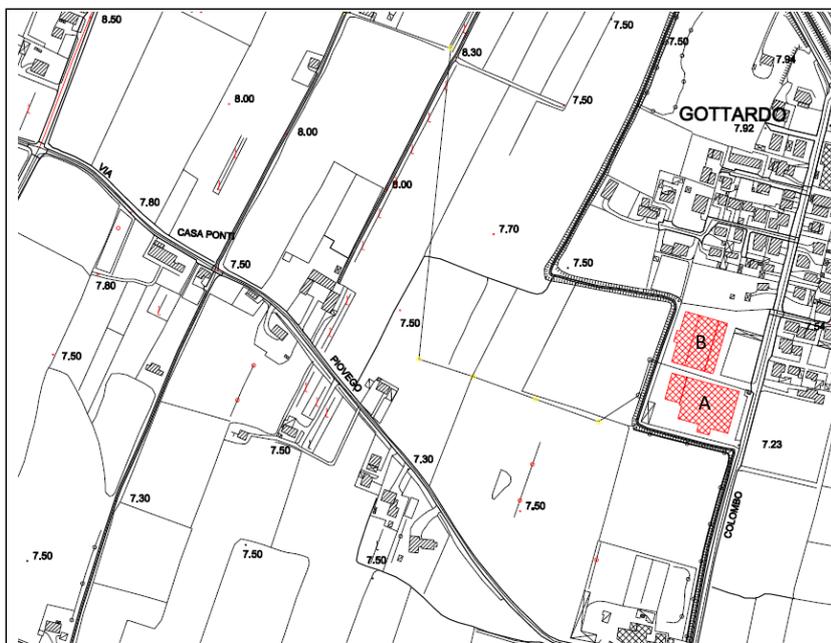
	Leq [dB(A)]	
	diurno (ovv 06:00 - 22:00)	notturno (ovv 22:00 - 06:00)
Zona 1	50	40
Zona 2	55	45
Zona 3	60	50
Zona 4	65	55
Zona 5	70	60
Zona 6	70	70

## 2.4 DATI CATASTALI E CARATTERISTICHE DELL'INSEDIAMENTO

Lo stabilimento Kollant Srl e definito al foglio 2, mappale 53-54-414 del Comune di Vigonovo e occupa una superficie complessiva di 16270 mq della quale 5680 mq risultano coperti.

L'insediamento confina:

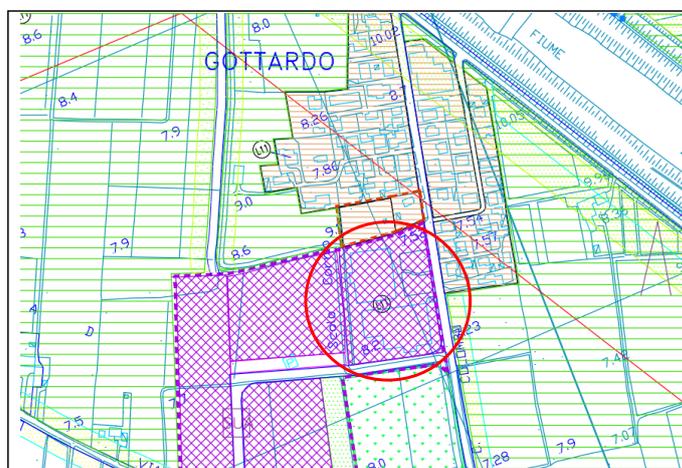
- A nord confina con Via C. Colombo e dopo con qualche abitazione
- A Est confina con un ruscello che confluisce nel Piovego e con Villa Comparin e il suo parco
- A Sud confina con un ruscello che confluisce nel Piovego e poi con area industriale
- A ovest confina con alcune abitazioni di recente costruzione



 = Insedimento Kollant srl – Via C. Colombo n. 7/7 A – Vigonovo (VE) Estratto CTR 1:25000



Stabilimento Kollant Srl, area produzione ed area amministrativa



Le coordinate riferite all'ingresso dell'insediamento sono:

<b>U.T.M. (WGS84)</b>
12° 00' 23,32 E
45° 23' 21,48" N

	<b>Autorizzazione Integrata Ambientale</b> <b>Richiesta di rinnovo</b>	AIA 152 del 30/10/2007
		17.07.2023
		Pag. 12 di 62

#### 2.4.1 DESCRIZIONE DEI FABBRICATI

L'azienda occupa due fabbricati industriali. La superficie totale del fabbricato A è di circa mq 3850, mentre la superficie totale del fabbricato B è di circa mq 2600. L'area è circondata da un piazzale chiuso con la presenza di cancelli automatici. All'interno degli stabili sono presenti le seguenti aree operative:

##### FABBRICATO A

- TOPICIDI ESCA FRESCA  
 AREA PRODUZIONE E CONFEZIONAMENTO TOPICIDI E TOPICIDI ESCA FRESCA: in quest'area sono presenti impianti per la produzione e il confezionamento di topicidi e topicidi esca fresca con vari principi attivi.
- COLLE TOPICIDE E ENTOMOLOGICHE  
 AREA PRODUZIONE (MISCELAZIONE) COLLE: in quest'area sono presenti vari impianti automatici per la miscelazione di colle con vari principi attivi, poli-isobutene e solventi (esano e cicloesano denaturato). L'area è a norma Ex.  
 AREA CONFEZIONAMENTO COLLE: in quest'area è presente un impianto per il confezionamento di colle con vari principi attivi.  
 AREA PRODUZIONE CALANDRA: in quest'area è presente un impianto per la laminazione del poli-isobutene con calandra
- CERE E COLLE VINILICHE  
 AREA PRODUZIONE CERE E COLLE VINILICHE: in quest'area sono presenti impianti per la miscelazione di cere e colle viniliche con vari principi attivi.
- MAGAZZINO  
 In quest'area sono stoccate le materie prime e gli imballaggi.
- OFFICINA  
 In quest'area è presente una piccola officina per le manutenzioni interne.

##### FABBRICATO B

- TOPICIDI OVULI E GRANAGLIE  
 AREA TOPICIDI (OVULI): in quest'area sono presenti impianti per la produzione e il confezionamento di topicidi (ovuli) con vari principi attivi.  
 AREA TOPICIDI (GRANAGLIE) in quest'area sono presenti impianti per la produzione e il confezionamento di topicidi (granaglie) con vari principi attivi.  
 AREA PMC: in quest'area è presente il deposito dei presidi medici chirurgici.
- TOPICIDI ESCA FRESCA  
 AREA PRODUZIONE E CONFEZIONAMENTO TOPICIDI E TOPICIDI ESCA FRESCA: in quest'area sono presenti impianti per la produzione e il confezionamento di topicidi e topicidi esca fresca con vari principi attivi.
- PRODUZIONE LIQUIDI  
 AREA PRODUZIONE E CONFEZIONAMENTO LIQUIDI: in quest'area sono presenti impianti per la produzione e il confezionamento di liquidi (insetticidi, fungicidi, diserbanti, concimi, antiparassitari) con vari principi attivi.

	<b>Autorizzazione Integrata Ambientale</b> <b>Richiesta di rinnovo</b>	AIA 152 del 30/10/2007
		17.07.2023
		Pag. 13 di 62

- **MAGAZZINO**  
In quest'area sono stoccate le materie prime e gli imballaggi.
- **LABORATORIO**  
In quest'area vengono eseguite analisi di controllo qualità e titolazione.
- **UFFICI**  
In quest'area sono presenti vari uffici (commerciale e contabile).

#### **2.4.2 DESCRIZIONE AREE ESTERNE DI PERTINENZA**

In quest'area sono presenti le aree di carico e scarico degli automezzi, di stoccaggio delle materie prime (in vasche esterne, silos o in vasche interrato), gli impianti di depurazione, l'area di stoccaggio rifiuti e inerti e di carico e deposito dei carrelli elevatori.

#### **2.4.3 IMPIANTI TERMICI DI RISCALDAMENTO**

Sono presenti seguenti impianti termici uso civile:

Reperto	Punto emissione	Fase del ciclo produttivo	Potenza termica nominale (KW)	Costruttore	Matricola ISPESL	Matricola	Combustibile utilizzato
A	8a	Riscaldamento ambienti	386	ICI Caldaie spa	97/400170/VE	371014960	Gas metano
	8b	Riscaldamento ambienti	349	ICI Caldaie spa	VR/5118/96	371014960	Gas metano
	8c	Generatore di vapore (dual)	115	ICI Caldaie spa		200021170	Gas metano
	8d						
	Eps1	Riscaldamento ambienti (mensa)	34,8	Ferrolis spa			Gas metano
B	1	Riscaldamento ambienti	310,5	ICI Caldaie spa	97/400284/VE	TIPO TN-24	Gas metano
	2 (*)	Riscaldamento ambienti	873,8	Riello spa		1402146	

(\*) a far data dal 06/2020 la caldaia Riello matricola 1402146 è spenta in attesa di sostituzione non appena il piano di investimento sarà approvato

	<b>Autorizzazione Integrata Ambientale</b> <b>Richiesta di rinnovo</b>	AIA 152 del 30/10/2007
		17.07.2023
		Pag. 14 di 62

#### 2.4.4 IMPIANTI DI SERVIZIO

E' presente la linea di distribuzione del gas metano alla centrale termica. Le tubazioni di trasporto del gas sono realizzate ed installate in conformità alle norme UNI-CIG (l'azienda è in possesso delle dichiarazioni di conformità redatte dagli installatori). La rete è corredata dei dispositivi di intercettazione manuale e automatica e comunque azionabili a mezzo dispositivo di blocco elettromeccanico. I dispositivi sono regolarmente identificati con la segnaletica specifica;

E' presente una cabina ENEL con annessa sottostazione di trasformazione elettrica che alimenta gli impianti dell'intera installazione. L'ingresso è a 20 Kv mentre l'alimentazione in uscita è a 380 v.

In apposito locale tecnico sul lato est in adiacenza al fabbricato produttivo, sono installati i seguenti compressori d'aria:

Modello	Tipologia	Modello	Potenza (kw)	Pressione max
ATLAS COPCO	Compressore	GA22	22	13 bar
GARDNER DENVER	Compressore	VS 30	40,6	13 bar
FriulAir Dryers	Essiccatore	AMD75/AC	37	14 bar

Le acque di condensa compressori sono raccolte in IBC e avviate a smaltimento secondo quanto previsto dal D.Lgs. 152/06.

#### 2.4.5 DEPOSITI DI SERVIZIO

In azienda sono presenti i seguenti depositi di servizio:

1. **A1** - Cisterna interrata dotata di doppia camicia con rilevatore di perdite contenente cicloesano (capacità 15 mc);
2. **A2** - Cisterna interrata dotata di doppia camicia con rilevatore di perdite contenente esano (capacità 15 mc);
3. **B1** - Serbatoio fuori terra contenente olio di palma capacità 20 mc dotato di bacino di contenimento;
4. **B2** - Silo fuori terra contenente fiocco di avena capacità 20 mc;
5. **C1 - Serbatoio** fuori terra ad asse verticale Polibutene capacità 20 mc
6. **C2 - Serbatoio** fuori terra ad asse verticale Polibutene capacità 20 mc
7. **D** - Cisterna interrata contenente olio vegetale di semi vari capacità di 9 mc
8. **F1** – Silo ad asse verticale capacità 20 mc per il contenimento di farina tipo 00 (presentato progetto di modifica non sostanziale pratica SUAP 03346320967-0507023-1640)
9. **F2** – Silo ad asse verticale capacità 20 mc per il contenimento di granella di frumento (presentato progetto di modifica non sostanziale pratica SUAP 03346320967-0507023-1640)
10. **PR** – Piazzola attrezzata per il deposito temporaneo dei rifiuti, dotata di impianto di trattamento acque di prima pioggia e scarico finale in **corpo idrico superficiale (progetto per adeguamento PTA)**.

### 3 CICLI PRODUTTIVI

#### 3.1 ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Kollant Srl è specializzata nella produzione e nel confezionamento dei seguenti tipi di prodotti:

##### TOPICIDI

Esche fresche  
Fioccati  
Pellettati  
Granulari  
Microgranulari  
Zollette  
Polveri



Esca fresca rossa



Esca fresca blu

##### INSETTICIDI/ANTICRITTOGAMICI

Polveri secche  
Polveri bagnabili  
Liquidi emulsionabili  
Microgranulari



Esca granulare



Pellets rossi

##### LUMACHICIDI

Pellettati (a secco o a umido)



Pellets blu / zollette



Fioccatto / spezzato

##### CONCIMI

Liquidi  
Solidi



Polvere

##### MASTICE E CERA PER INNESTI

Spalmabile  
Pennellabile



Mastice pennellabile

##### COLLA TOPICIDA

Tubetti  
Trappole



Tubetto di colla

L'attività di miscelazione e confezionamento dei prodotti liquidi prevede l'utilizzo di miscelatori, cisterne per l'acqua, un impianto di riscaldamento dell'acqua, riempitrici ed etichettatrici.

Le varie fasi delle varie produzioni prevedono l'utilizzo di miscelatori, presse, trafilè e macchine per il confezionamento. I prodotti utilizzati sono farine, brodifacoum, difenacoum, bromadiolone, altri principi attivi inerenti ai biocidi (liquidi e solidi).

	<b>Autorizzazione Integrata Ambientale</b> <b>Richiesta di rinnovo</b>	AIA 152 del 30/10/2007
		17.07.2023
		Pag. 17 di 62

### 3.2 DESCRIZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO

Nell'insediamento produttivo si svolgono due lavorazioni principali: quella di produzione e quella di confezionamento di prodotti fitosanitari, presidi medico chirurgici/biocidi, fertilizzanti.

#### 1. Area produzione

**Mixer 27,29,33,47:** miscelatori per la produzione di colle per topi ed entomologiche. Questi miscelatori sono collegati alle linee di confezionamento 11, 12 e 09

**Mixer 30:** miscelatore per mastici vinilici collegato alla linea di confezionamento 05

**Mixer 39, 51, 97,95 e 48:** miscelatori per la produzione di raticidi collegati alle linee di confezionamento 20, 23, 22, 91

**Mixer 57:** miscelatore per la produzione di concimi collegato alle linee di confezionamento 01,15 e 04.

#### 2. Area Confezionamento

**Linea 01:** impianto confezionamento trigger da 0.2ml a 1l;

**Linea 08:** impianto confezionamento tavolette da 10cm a 30cm;

**Linee 40 e 41:** impianto confezionamento astucci da 100g a 2kg;

**Linea 16:** impianto confezionamento grani in busta di plastica da 30g a 1.5kg;

**Linea 78:** impianto confezionamento flaconi da 5ml a 500ml;

**Linea 15:** impianto confezionamento taniche da 5l a 20l;

**Linea 05:** impianto confezionamento barattoli da 250g a 5kg;

**Linea 04:** impianto confezionamento flaconi da 0.2l a 5l;

**Linea 03:** impianto confezionamento pannelli in plastica da 25cm a 40cm;

**Linee 11 e 12:** impianti confezionamento tubetti da 80g a 135g;

**Linea 32:** impianto confezionamento bustine da 5g a 30g;

**Linee 20,22,23 e 91:** impianti confezionamento bustine in carta-filtro da 10g a 100g.

A seconda delle produzioni, si distinguono le seguenti fasi lavorative:

#### COLLE

Le fasi sono: miscelazione, stoccaggio e confezionamento. Le attrezzature presenti sono: miscelatori, mantelli riscaldanti, macchine per il confezionamento, fusori e applicatori. I prodotti utilizzati sono polibuteni (indopol H300, H1200, ...), esano e cicloesano.

#### MASTICI

Le fasi sono: miscelazione e confezionamento. Le attrezzature presenti sono: miscelatori e macchine per il confezionamento. I prodotti utilizzati sono colla vinilica e coloranti.

#### RATTICIDI IN PASTA

Le fasi sono: miscelazione, confezionamento in bustine carta-filtro e stoccaggio. Le attrezzature presenti sono: bilance, miscelatore, mantelli riscaldanti e macchine per il confezionamento. I prodotti utilizzati sono: farina, olio, bromadiolone, difenacoum, brodifacoum, coumatetralyl, aromi e coloranti.

	<b>Autorizzazione Integrata Ambientale</b> <b>Richiesta di rinnovo</b>	AIA 152 del 30/10/2007
		17.07.2023
		Pag. 18 di 62

#### **RATTICIDI IN OVULI**

Le fasi sono: miscelazione, compattazione, stoccaggio e confezionamento. Le attrezzature presenti sono: bilance, miscelatore e compattatore. I prodotti utilizzati sono grano spezzato, paraffina, bromadiolone, brodifacoum, difenacoum, colorante e aroma.

#### **RATTICIDI IN GRANO**

Le fasi sono: miscelazione, stoccaggio e confezionamento. Le attrezzature presenti sono miscelatore e bilance. I prodotti utilizzati sono: [farina tipo 00](#), [frumento di grano tenero](#), coloranti, aromi, bromadiolone, brodifacoum e difenacoum.

#### **CONCIMI LIQUIDI**

Le fasi sono: miscelazione, stoccaggio e confezionamento. Le attrezzature presenti sono: miscelatore e bilance. I prodotti utilizzati sono. sali d'ammonio, potassio, etc.

#### **CONFEZIONAMENTO LIQUIDI in trigger, bottiglie, taniche**

Viene effettuato il confezionamento mediante tank di stoccaggio. I prodotti utilizzati sono: materie prime, macchine e linee di confezionamento.

#### **CONFEZIONAMENTO IN ASTUCCI**

Viene effettuata l'immissione del prodotto in buste e poi in astuccio, oppure direttamente in astuccio. Il dosaggio dei granulari avviene mediante confezionatrici e nastratrici.

#### **CONFEZIONAMENTO GRANULARI**

Viene effettuato il confezionamento in buste o sacchi, mediante silos di stoccaggio, macchine di confezionamento.

#### **CONFEZIONAMENTO COLLE**

Mediante silo di stoccaggio, macchine e linee di confezionamento.

	<b>Autorizzazione Integrata Ambientale</b> <b>Richiesta di rinnovo</b>	AIA 152 del 30/10/2007
		17.07.2023
		Pag. 19 di 62

### 3.3 ELENCO MATERIE PRIME, PRODOTTI E SOTTOPRODOTTI

Quantità di prodotti finiti nel periodo di riferimento

Commentato [MG1]: Tabella da da aggiornare anno 2021

Codice prodotto	Tipologia di prodotto	Quantità (kg/anno)
301036	BRODIFACOUM 25ppm Paste bs. 150g	15.012
301038	BRONOPOL 25% premix	200
301039	BRODIFACOUM 0,125%+BITREX 0,05% premix	600
301040	BRODIFACOUM 0,005% EF+btx anice azzurro	26.300
301046	BROMADIOLONE 0,005% EF+btx	38.900
301053	BROMADIOLONE 0,005% Grano+btx	1.100
301055	BITREX soluzione 10%	0
301066	BITTERG.3%+ACTIC. 0,1% lot. 340	780
301074	BROMADIOLONE 0,005% Ovuli 20g+bitrex	4.500
301075	BRODIFACOUM 25ppm Block	13.840
301076	BRODIFACOUM 25ppm Pasta	18.600
301077	BRODIFACOUM 0,005 Ovuli 10g+bitrex	4.500
301078	BRODIFACOUM 0,005 Ovuli 20g+bitrex	6.200
301120	DIFENACOUM 0.005 Esca Fresca ( biocida) SEMI	3.200
301134	DIFENACOUM 0,005%+BTX Esca Fresca	1.200
301520	Premix ROSSO x esca fresca Lot.420	1.722
301815	Premiscela OLIO DI COLZA lotti 150K	600
302094	CIPERMET. 0,2%+TETRAMET. 0,2%+PPBO	5.187
302096	CIPERMET. 8%+TETRAMET. 2%+PBO 10%	13.771
302097	CIPERMETRINA 1,2%+PBO 1,9% fito	1.410
302200	FLY CIP Premix	311
302481	OLIO MINERALE 820g/lt (eko oil)	58.426
302482	OLIO MINERALE 696g/lt (eko oil+valoil)	4.259
302521	PERMECID (Permetrina 0,62%+Piretro 0,12%+PBO 0,2%)	3.500
302524	PROPICONAZOLO 0,025%	8.840
302684	TEBUCONAZOLO 0,03 g (=0,3 g/l) dedalus RTU	16.880
303081	CONCIME NPK 3.6.8+Micro (cactus)	3.514
303086	CONCIME NPK 7.5.5 Liquido SEMI	18.450
303092	CONCIME NPK 4.5.8+Micro Liq. SEMI	13.200
303094	CONCIME NPK 7.3.5+Micro Liq. SEMI	21.500
303095	CONCIME NPK 8.6.6+Micro Liq. SEMI	7.020
303096	CONCIME NPK 7.5.5+Micro Liq. SEMI	6.192
303097	CONCIME NPK 7.7.7+Micro Liq. SEMI	1.800
303103	Concime NPK 6.3.8 + micro liq. SEMI	4.300
303441	NPK 8.4.3 + Micro Liquido SEMI	5.000
303600	RINVERDENTE Fe 5% SEMI	250
304080	COLLA per PANNELLI	727

Relazione tecnica



**Autorizzazione Integrata Ambientale  
Richiesta di rinnovo**

AIA 152 del 30/10/2007

17.07.2023

Pag. 20 di 62

304081	COLLA per TRAPPOLE	10.670
304082	COLLA per TRAPPOLE Marrone	9.850
304085	COLLA TOPICIDA (H-300)	153.933
304087	COLLA TOPICIDA (H-300 + INTERMEDIO)	39.100
304320	INTERMEDIO colla TEMO	19.200
304321	INTERMEDIO colla TEMOBI'	6.000
304760	VISCHIO Marrone	600
305120	DISABITUANTE SEMI	15.216
305760	VIALETTI PERFETTI Liquido Concentrato	5.847
305761	VIALETTI PERFETTI Liquido RTU	2.650
306080	COLLA ENTOMOLOGICA (Temoocid)	67.165
306320	INTERMEDIO COLLA ENTOMOLOGICA	600
307400	MASTICE per INNESTI	48.216
307401	MASTICE per INNESTI NERO	9.793
307402	MASTICE per INNESTI + Cu	21.334
322084	CONCIME Universale fl. 1 Kg + sleever a/k	5.005
322086	CONCIME Acidofile fl. 1 Kg + sleever a/k	4.952
329080	COUMATETRALYL VL2 Blu d. 1,12	276
329081	COUMATETRALYL Pasta sbm	14.100
329082	COUMATETRALYL 26 ppm sbm	80.650
329083	COUMATETRALYL Premix	1.543
329607	RACUMIN Pasta cl SEMI	144.700
329609	RODILON Pasta cl SEMI	4.800
329610	RACUMIN VL2 Blu cl SEMI d.1,12	2.250
340440	NUCLEO CRESCITA MIRACOLOSA	400
348242	GOMMA (rCIRE 84-16)	5.080
355600	REFER bustine 20g	8.100
421440	N.A.A. 0,5% (rigenal P)	1.500
5130300	Colla per Topi 135g x50 Fiorand	20.000
5130400	DISABITUANTI CANI e GATTI 500ml x12 Fiorand	10.080
5130709	ANTICOCCINIGLIA liquido P.P.O. (Oleosan Plus) fl. 500ml x12 Fiorand	19.812
5130712	FUNGICIDA DEDALUS liquido P.P.O. fl. 500ml x12 Fiorand	15.216
5130713	FUNGICIDA DEDALUS liquido P.P.O. fl. 500ml x12 P.R.	9.984
5130714	IKEBANA FIORAND flacone 500ml x12	10.128
5130717	ESCA FRESCA BRODIRAT 2.5 FIORAND ast. 150g + con. esca x12	5.004
5130718	ESCA FRESCA BRODIRAT 2.5 FIORAND ast. 150g x12	10.008
5130719	BRODIRAT 2.5 blocchi paraffinati P.R. ast. 300g x12	11.004
5130720	BRODIRAT 2.5 blocchi paraffinati Fiorand ast. 300g x12	20.064
5130722	MOSQUI-CO ast. 25ml sfuso	2.520
5140019	ALFECOLL 135g x50 Alfe	10.000
5140032	INSETTICIDA MAVRIK 20 EW ASTUCCIO 100ML X16	5.008
5140033	INSETTICIDA MAVRIK 20 EW ASTUCCIO 20ML X24	5.016
5360184	PROPYFLOR fl. 500ml x20	7.920

Relazione tecnica



**Autorizzazione Integrata Ambientale  
Richiesta di rinnovo**

AIA 152 del 30/10/2007

17.07.2023

Pag. 21 di 62

5360365	MAVRIK Casa Giardino ast. 20ml x16 CL	7.680
5360368	PREMIUM TOP DS1 500ML X16	14.080
5380000	MARK Casa e Giardino ast. 10ml x24 Orvital	4.992
5380002	MASTMIX bar. 500g x12 ORVITAL	5.184
5380010	COLLA PER TOPI ast. 135g x50 Orvital	32.400
5380019	ORMONE RADICANTE bar. 50g x24	1.512
5380020	MAVRIK Casa e Giardino ast. 10ml x24 Orvital	4.992
5400103	ESCA RODENTICIDA FALCON PASTE 150GR X24	15.120
5400104	C.M. NPK 7-5-5+Fe+M. 375ml x16 (C001020)	32.032
5400107	C.M. NPK 7-5-5+Fe+M. 750ml x15 esp. (C030001)	4.500
5400114	C.M. GERANI fl. 375ml x16 (C002001)	9.552
5400121	C.M. ORCHIDEE fl. 200ml x12 (C025301)	9.588
5400136	DUECI Anticocciniglia fl. 500ml x12 (Y354102)	9.840
5400137	FITO Anticocciniglia fl. 500ml x12 (X421701)	5.412
5400212	C.M. CACTUS flacone 200ml x12 (C025001)	4.956
5400220	TOP FIX 135g x50	8.000
5400238	DISABITUANTE in bulk TANICA DA 5 LITRI	60
5420420	FITO TAC tubo 135g x50 ( X620301)	10.000
5420425	FITO Anticrittogamico RTU NF fl. 500ml x12 (X421201)	5.004
5420578	FITO Insett. Universale Cip fl. 500ml x12 (X421001)	4.896
5420579	DUECI Insett. Universale Cip fl. 500ml x12 (Y401001)	19.800
5420580	DUECI DEDALUS RTU 500ml x12 (Y354201)	6.240
5450200	MAYERCOL ast. 135g x50	20.000
5480125	SOLUZIONE di RESINA (rCIRE84-16)	5.073
5480140	COLLA TOPICIDA fusto 170 Kg	39.100
5480500	DISABITUANTE cani e gatti 500ml x12 DOM	5.184
5488003	PAPILLON ast. 135g x50 Ferritalia (97938)	50.000
5488013	VEBI COLLA ast. 135g x50 ( 00880)	48.000
5490102	VISCHIO MARRONE g.125x50 sepran	4.150
5490338	BROMADIOLONE 0,005% Zollette 25 Kg	1.000
5550100	COLLA TOPICIDA 135g x50 Italagro	5.000
5550117	REFER busta 20g x 88pz. ItalAgro	4.576
5550118	REFER astuccio 100g (bs. 5 x20g) x36 ItalAgro	1.620
5640242	AQ10 WG busta 30g	9.999
5720001	COLLA PER TOPI ast. 135g x50 FitoGuard	9.100
5740210	MATACAR FL 200ml x10	25.310
5800005	APOR 50 SC flacone 500ml x12	1.428
5800010	OPINION flacone 500ml x20 ecna	7.000
5800014	PROTIL EC flacone 500ml x20	10.400
5800016	PROTIL EC tanica 2,5 lt x4	480
5800024	MAVRIK 20 EW flacone 150ml x40	7.640
5800068	GRIP 25 flacone 500ml x20 Green	1.640
5800069	GRIP 25 ast. 50ml x24 Green	2.688

Relazione tecnica



**Autorizzazione Integrata Ambientale  
Richiesta di rinnovo**

AIA 152 del 30/10/2007

17.07.2023

Pag. 22 di 62

5807216	TAIFUN MK CL TANICA 20LT	960
5807217	MEGIC 240 FLACONE 500ML X20	4.000
5807218	GLIPHOGAN TOP CL 20LT SUMITOMO	4.058
8200090	EXPO KOLLANT a 4 ripiani Linea Insett./Fung. (completo)	2
8200091	EXPO KOLLANT a 4 ripiani Linea Topicidi (completo)	15
8200101	TEMOBI' TB. g 80 x 50	52.200
8200201	TEMOBI' TB. g 135 x 50	30.750
8201001	NORAT TB.g 135 x 50	32.200
8201607	NURELLE 56 E.C. flacone 250ml x24 #	4.488
8201608	NURELLE 56 E.C. flacone 1Lt x12 #	2.136
8203222	LIQUIDO Vialetti Perfetti RTU fl. 500ml x12	5.052
8203223	LIQUIDO Conc. Vialetti Perfetti fl. 1Lt x12	5.280
8204106	Conc. a base di ZOLFO + RAME fl. 1Kg x12	15.300
8204501	TEMOOCID PENN. LT. ml 750 x 24 #	2.712
8207001	ARBOKOL VS.g 250x48 #	12.192
8207101	ARBOKOL VS.g 500x24	11.472
8207201	ARBOKOL VS.Kg 1x12	2.520
8207305	FOVAL CE ast. 250ml x24	5.016
8207418	FOVAL Gel Scarafaggi blister 5g 2 expo x12	15.336
8207421	ARBOKOL Copper tubo 250g x24	3.528
8207422	ARBOKOL Copper bar. 500g x24	4.896
8207605	ANTIVESPE bombola 750ml expo x40	4.120
8207704	FLY CIP M/Z Pronto Uso fl. 500ml x12	5.268
8207710	KALIF Disab. Piccioni fl. 500ml x12	4.560
8207711	KALIF Disab. Cani/Gatti fl. 500ml x12	10.740
8207712	KALIF Gechi e Lucertole fl. 500ml x12	4.644
8207713	KALIF Talpe ast.100g x24	5.232
8208699	KOHINOR 200 SL ast. 5ml x24 #	34.056
8208701	KOHINOR 200 SL ast. 50ml x24 #	43.320
8208704	KOHINOR 200 SL ast. 200ml x24 #	3.408
8212602	BRODY GRANO Kg.20	101
8215208	OLIO BIANCO EMULSIONATO flacone 1 Lt x12 #	13.452
8235100	DICOPHAR ast. 100ml x24 #	3.000
9101020	COLLA TOPICIDA 170 Kg	4.080
9103015	ALT IT/INGL/TED/FR/PL/SPA 135g x 50	15.000
9103048	BIOSTOP 135G X 50	35.650
9103049	RAMET 135G X 50	25.200
9103064	ALTORAT 4 lingue 135gx50	20.000
9111043	COLLA MARRON LATTI LT.5 NEW x 4pz - RAMPASTOP	10.260
9111048	TEMO TREE MARRON COLLA ENTOMOLOGICA VASO LT.1 x 12 pz	564
9121105	TEMOBI' IT/ING/AR/GR/TU/SPA 135g x 50	123.250
9121157	TEMOBI'135g x 50 Rumeno/Croato	33.600
9121158	TEMOBI'135g x 50 AMIA RO	9.600

Relazione tecnica



**Autorizzazione Integrata Ambientale  
Richiesta di rinnovo**

AIA 152 del 30/10/2007

17.07.2023

Pag. 23 di 62

9121160	TEMOBI'135g x 50 Croato DANON	10.000
9121204	NORAT IT/INGL/AR/GR/TU/SPA 135gx50	35.950
9121253	NORAT 135g x 25 MASY	10.000
9121257	NORAT 135g x 50 Savacoop	32.400
9121260	NORAT 135g x 50 SLOVAK - Agroteam	30.000
9121320	TRAPRATS 135g x 100 Romex	80.000
9121406	ATRARAT AR/ING. 135gx50 Kollant	28.800
9121461	AAKO GLUE FORTE 135gx50 (Phyto Souss)	44.000
9121584	GOMIN 135GX50	39.600
9121586	BRODILON 135gx50 GENERA Croato/Sloveno	32.400
9121589	RAT-GUM 135g x 50 StArko	40.000
9121596	ROE-GLUE 135g x 50 MASSO'	101.200
9121600	GOMIN 80g x 50	55.000
9123111	GLUE FORTE 5 Kg secchio	6.000
9123121	COLLA TOPICIDA fusto 170 Kg	1.020
9124120	COLLA PER TRAPPOLE fusto 170 Kg	3.060
9131023	TEMOBI set vaschette coll 12,5x24,5 x48 pz	5.760
9131035	set vaschette coll12,5x15 Protecta x80 pz	4.000
9131102	TEMOOCID 750 ml x 24 ing-it	2.760
9131108	TEMOOCID 10 lt MARUPLAST	60.480
9131111	TEMOOCID 10 lt	5.460
9132160	TEMOOCID C/TRAP ALFA giallo 40x25 10pz	2.880
9132161	TEMOOCID C/TRAP ALFA blu 40x25 12pz	720
9132163	TEMOOCID C/TRAP ALFA NERO 40X25 10 PZ	1.080
9140117	ARABOCOL PASTA CICATRIZZANTE Kg 1x12 Aragro	1.008
9140124	BON-INJERT MASTICE PER INNESTI 1 Kg x 12 SARABIA	3.024
9140134	BON-INJERT MASTICE PER INNESTI 5 Kg x 2 SARABIA	2.000
9140151	MASTIK-GARD 250g x 48 Kenogard	3.072
9140153	MASTIK-GARD 1 Kg x 12 Kenogard	3.024
9140166	ARBOKOL Copper tubo 250g x24 ROMANIA	3.840
9201150	RATIBROM2 GRANO bst.50gx300 MAINTER	27.000
9201604	RATIBROM-2 E.F. bst 200gx50 RUM/UNG/SRB	21.600
9201630	BROMADIOLONE E.F. cartone 10 kg	2.400
9201664	RATIBROM-2 E.F.cartone 5 Kg ROMANIA	500
9202656	DIFERAT ESCA F.cartone 5 Kg ROMANIA	500
9202657	DIFERAT ESCA F.cartone 10 Kg ROMANIA	500
9203343	BRODY Ovuli 10g bst.100g x 100pc box MAINTER	17.000
9203346	BRODY Ovuli (10g) ast. 100gx50 ing	7.200
9203354	BRODY blocchi paraff. 20g cartone 10 kg	500
9203632	BRODY ESCA FRESCA secchio 5 Kg	160
9203636	BRODY E. F. busta 200gx50 RUM/UNGH	19.200
9203655	BRODY ESCA F. cartone 5 Kg ROMANIA	1.110
9203698	BROMADIOLONE 5% blocchi paraff 20g esagonali 25 Kg cartone	3.500

Relazione tecnica



**Autorizzazione Integrata Ambientale  
Richiesta di rinnovo**

AIA 152 del 30/10/2007

17.07.2023

Pag. 24 di 62

9220329	FOVAL CE tanica 200 litri	400
9220355	EKO OIL Spray tanica 5 litri x4 Adama Ukraine	71.299
9220361	FOVAL Gel Formiche siringa 5g ast *6 pcs expo Profissimo	30.720
9220366	INSETTICIDA MICROEM. flacone 400mlx12 AMIA RO	3.660
9220371	Profissimo FOVAL Gel Form. ast. 2 trap. triang. 5g x10pz cart/expo	196.800
52136002	RIGENAL P 25KG CIFO	1.500
AD170106	KLARTAN EW ast. 10ml x24	5.376
AD170107	FOVAL CE ast. 100ml x24	3.456
AD170108	FOVAL CE ast. 250ml x24	3.984
AD170503	PREMIUM TOP flacone 1 l x12	37.620
AD170504	PREMIUM TOP tan. 5 litri	2.016
AD180101	ANTIVESPE bombola 750ml x12	13.632
AD180105	FOVAL Gel Scarafaggi blister 5g 2 expo x12	15.156
AD180106	FOVAL CE flacone 1Lt x12	5.436
AD180107	FOVAL CE tanica 5Lt x1	215
AD180114	MAVRIK CASA GIARDINO ast. 10ml x24	10.656
AD180118	KLARTAN EW ast. 50ml x24	12.408
AD180119	KLARTAN EW ast. 250ml x24	2.016
AD180122	TOTAL CE ast. 250ml x24	3.960
AD180123	TOTAL CE flacone 1Lt x12	3.696
AD180126	OLEOSAN PLUS flacone 500ml x12	11.136
AD180127	NEEMAZAL T/S ast. 10ml x24	10.296
AD180128	NEEMAZAL T/S astuccio 50ml x24	7.200
AD180130	RAPAX AS astuccio 50ml x24	4.992
AD180131	RAPAX AS astuccio 250ml x24	4.320
AD180133	APOLLO SC astuccio 50ml x24	5.136
AD180134	PERMECID PU fl. 500ml x12	2.952
AD180135	FLY CIP M/Z Pronto Uso fl. 500ml x12	4.980
AD180137	MUSCA BLU barattolo 100g x24	3.720
AD180138	PERTEX flacone 500ml x24	4.848
AD180154	TRINEX 250 EW flacone 500ml x24	2.304
AD180157	ZOLFO FLOW MCT flacone 500ml x24	7.008
AD180162	FUNGICIDA Ampio Spettro Dedalus RTU fl. 500ml x12	5.280
AD180163	XEDAVIR Fungicida ast. 500g x12	4.992
AD180164	FLY CIP M/Z Pronto Uso fl. 500ml expo x80	240
AD180165	OLEOSAN PLUS flacone 500ml expo x80	240
AD180201	KOLLANT BRODY 2.5 blocchi paraffinati ast. 300g x24	10.392
AD180202	KOLLANT BRODY 5.0 paste secchio 5Kg	905
AD180203	KOLLANT BRODY 5.0 block secchio 5Kg	539
AD180204	KOLLANT RATIBROM 5.0 paste secchio 5Kg	2.120
AD180206	KOLLANT BRODY 5.0 grain sec. 1,5 Kg (3x500g) x4	2.000
AD180207	KOLLANT RATIBROM 5.0 paste ast. 1,5Kg x6	2.274
AD180208	KOLLANT BRODY 5.0 paste ast. 1,5Kg x6	1.920

Relazione tecnica



**Autorizzazione Integrata Ambientale  
Richiesta di rinnovo**

AIA 152 del 30/10/2007

17.07.2023

Pag. 25 di 62

AD180209	KOLLANT DIFERAT 5.0 paste ast. 1,5Kg x6	2.070
AD180212	KOLLANT BRODY 5.0 block ast. 1,5 Kg (3x500g) x6	540
AD180213	KOLLANT BRODY 2.5 paste bs. 150g esp. x24 x2	88.560
AD180215	KOLLANT BRODY 5.0 Paste ast. 2 Kg (4x500g) x6	2.940
AD180216	KOLLANT RATIBROM 5.0 Paste ast. 2 Kg (4x500g) x6	3.162
AD180217	KOLLANT BRODY 5.0 Paste bs. 500g x24	21.720
AD180218	KOLLANT RATIBROM 5.0 Paste bs. 500g x24	44.496
AD180219	ANTIVESPE bombola 750ml expo x40	4.800
AD180300	TEMOOCID pennellabile latta 750ml x24	11.860
AD180301	TEMOOCID pennellabile latta 10Lt	504
AD180302	TEMOOCID C/TRAP Profes. x12 bs	4.524
AD180303	TEMOOCID C/TRAP bs. 10 pz. (cm 10x24) expo x25	996
AD180304	TEMOOCID C/TRAP Tripidi x12bs.	108
AD180305	TEMOOCID C/TRAP Nero Tuta Absoluta busta x12	5.400
AD180306	ARBOKOL barattolo 250g x48	28.080
AD180307	ARBOKOL barattolo 500g x24	19.536
AD180308	ARBOKOL barattolo 1Kg x12	10.500
AD180309	ARBOKOL secchio 5Kg x2	1.336
AD180310	ARBOKOL Copper tubo 250g x24	15.456
AD180311	ARBOKOL Copper bar. 500g x24	17.520
AD180312	ARBOKOL Copper bar. 1Kg x12	4.476
AD180326	ARBOKOL Copper sec. 5 Kg x2	50
AD180505	GLIPHOGAN TOP CL flacone 1 l x12	46.488
AD180506	GLIPHOGAN TOP CL tan. 5 litri	5.230
AD180507	GLIPHOGAN TOP CL flacone 500 ml x 24	6.384
AD180700	RADIP ORMON bar. 100g x24	12.576
AD180706	RINVERDENTE ast. 50g x24	4.992
AD180720	Concime Organico UNIVERSALE BIO fl. 1Kg x12	4.980
AD180721	Concime a base di Calcio fl. 1Kg x12	5.568
AD180722	CONCIME FOGLIARE A BASE DI MICROELEMENTI fl. 1 Kg x12	7.200
AD180724	CONC. IDROSOLUBILE UNIVERSALE bs. 50g esp. x24 x2	5.616
AD180726	CONC. BORO liquido fl. 1Kg x12	5.040
AD180900	ESPOSITORE TRIGGER NEUTRO	30
AD181005	IKEBANA flacone 500ml x12	4.992
AD181006	IKEBANA flacone 500ml expo x80	640
B5298341	RACUMIN PASTE busta 200g (20x10g)x12+2 ZA	52.800
B5353229	RACUMIN PASTE busta 200g (20x10g) x48 ES	6.912
B5353245	RACUMIN PASTE busta 200g (20x10g)x48 GR	20.160
B5353288	RACUMIN PASTE busta 200g (20x10g) x48 PT	61.920
B5837560	RACUMIN Paste RB (500x10g) 50 Kg drum WW	864
B79305508	RACUMIN PASTE 2X(50X100GR) PAIL AU	1.200
B79429924	RACUMIN PASTE 5 Kg pail (500x10g)x2 ZA	1.200
B79736193	RACUMIN PASTE 5 Kg drm (500x10g)x2 TH	4.000

Relazione tecnica



**Autorizzazione Integrata Ambientale  
Richiesta di rinnovo**

AIA 152 del 30/10/2007

17.07.2023

Pag. 26 di 62

B79872909	RACUMIN 50 Kg ctn 5X(1000X10g) MDE (Difethialone)	96
B80188854	RACUMIN PASTE RB 50 Kg (5000x10g) drum MX	432
B80261438	RACUMIN Paste ICB RB (5000x10g) drum RU	36
B84902659	ROMAX RAT 1X(50X100GR) BUCKET GB	1.080
B84944017	RACUMIN PATE (BK) RB 1X(50X100GR) BUCKET FR	2.400
B84980242	RACUMIN PASTE 1X(50X100GR) BUCKET NOR	1.200
B85422928	RACUMIN PASTE (BK) RB 5Kg 500X10GR DRM RO	1.200
S86600125	RODICUM WUEHLMAUS PORTIONS-KOEDER 12X250GR BOT DE	47.472
S86600126	RODICUM RATTEN PORTIONS-KOEDER 12X500GR BOT DE	107.400
S86600128	RODICUM RATTEN PORTIONS-KOEDER 12X250GR BOT DE	51.840
VK91041	RATIBROM2 Esca Fresca cartone 25 Kg CZ/SK	18
VV11002	ACIDOFILIE flacone 1 Kg x12	4.932
VV11116	Concime Organico UNIVERSALE BIO fl. 1 lt x12 #	2.484
VV11157	TEMOOCID C/TRAP NERO TUTA ASSOLUTA busta x12 #	1.992
VV12019	MS PRATI Cessione Graduale Poligreen bs. 4 Kg x4 #	2.260
VV91061	W ORCHIDEE flacone bianco 250g x60 etich. in CROATO	7.200
VV91063	W FIORITE flacone bianco 250g x60 etich. in CROATO	4.800
VV91065	W PIANTE VERDI flacone bianco 250g x20 etich. in CROATO	4.800
VV91066	W UNIVERSALE flacone bianco 250g x20 etich. in CROATO	7.200
VV91067	W UNIVERSALE flacone bianco 1 Kg x20 etich. in CROATO	5.380

Quantità di materie prime utilizzata nel periodo di riferimento

Codice	Tipologia materia prima	Unità di misura	Quantità
10001004	AROMA ANICE 4W/13078 Lipo	KG	255
10001361	AROMA LATTE 4W/13076 LIPO	KG	255
10002001	ANTISCHIUMA SILICEX 140	KG	150
10002002	ACIDO SORBICO	KG	175
10002004	ANTISCHIUMA 205/P	KG	200
10002007	AMIDO di MAIS PREGELATINIZZATO - PREGEFLO C25G	KG	2.400
10002016	ACIDO ACETICO 80%	KG	3.000
10002017	AMEPON DP	KG	500
10002040	B.H.T. (BUTIL-IDROSSITOLUOLO)	KG	225
10002043	B.H.A.	KG	240
10002044	BRONOPOL (acticide L)	KG	400
10002120	DISSOLVINE (EDTA Tetrasodico)	KG	400
10002164	EMULSIONANTE AG/603/HB	KG	400
10002166	ETILDIGLICOLE (carbitolo)	KG	200
10002240	GOMMA BUTILICA	KG	615
10002242	GLICOLE DIPROPILENICO PURO (art. 159610)	KG	1.260
10002247	GLICOLE MONO PROPYLENICO	KG	1.860

Relazione tecnica



**Autorizzazione Integrata Ambientale  
Richiesta di rinnovo**

AIA 152 del 30/10/2007

17.07.2023

Pag. 27 di 62

10002360	LATTE in POLVERE	KG	1.000
10002363	LUWAX A Polvere	KG	3.300
10002402	METHOCEL 228	KG	100
10002404	MAGNESIO SOLFATO EPTAIDRATO	KG	1.200
10002481	OLIO DI SEMI VARI (SOIA)	KG	62.000
10002519	PARAFFINA Polvere p. fusione 56/58°	KG	45.000
10002524	POLIETILENGLICOLE (PEG 300)	KG	12.200
10002644	SOKALAN CP12 S	KG	250
10002654	SOITEM 999/I	KG	2.000
10002659	SOITEM 107/BIS	KG	7.200
10002660	SOITEM 5P4 sacco 10 Kg	KG	200
10002663	SOITEM P/312	KG	4.680
10002841	ZUCCHERO A VELO	KG	48.000
10003043	COL.BLUE SOGOMENT M3D4-XD (PB 15:3)	KG	1.600
10003400	COL.MARRONE OSSIDO di FERRO C9466	KG	100
10003440	COL.NERO OSSIDO di FERRO C9313/M	KG	1.000
10003601	COL.ROSSO LUTETIA RUBY	KG	300
10004001	ACIDO BORICO 17	KG	200
10004002	ACIDO FOSFORICO 54	KG	200
10004004	AMMONIO FOSFATO MONOAMMONICO	KG	5.800
10004200	FERRO CHELATO 132	KG	1.200
10004402	MANGANESE CHELATO 13	KG	500
10004440	NITRATO AMMONICO 34	KG	10.800
10004441	NITRATO DI POTASSIO	KG	10.500
10004521	POTASSIO FOSFATO MONOBASICO 51/34	KG	1.425
10004524	POTASSIO CLORURO 60	KG	400
10004600	RAME CHELATO 15	KG	75
10004640	SOLFATO AMMONIO	KG	1.600
10004720	UREA 46	KG	1.000
10004840	ZINCO CHELATO 15	KG	100
10005010	AZADIRACTINA A 1% (=10g/l) - neemazal	LT	600
10005013	ALFA-CLORALOSIO 4% Pasta busta 280g (alfatop 4.0)	PZ	20.000
10005015	ALFA-CLORALOSIO 4% Pasta busta 10g (alfatop 4.0)	KG	1.600
10005057	BACILLUS THURINGIENSIS 18,8% (rapax as)	LT	2.000
10005083	CALCIUM Plus - Concime con Calcio Liquido	KG	10.100
10005091	CIPERMETRINA 0,0053% (=0,05g/l)	LT	38.000
10005101	CIPERMETRINA 10% (=106g/l) microfly	LT	5.000
10005103	CIPERMETRINA 5g/l+MICLOBUTANIL 7,5g/l (rosanil PPO)	LT	10.000
10005121	DISABITUANTE Liquido Rettili/Gechi	LT	2.000
10005123	DODIPREV 35 sospensione concentrata 25%	LT	10.000
10005126	DICOPHAR	LT	2.300
10005204	FERTILBORO L - Boro (B) 11%	KG	5.200
10005208	FOSFITO di POTASSIO (K <sub>2</sub> HPO <sub>3</sub> ) 0-30-20	KG	5.600

Relazione tecnica



**Autorizzazione Integrata Ambientale  
Richiesta di rinnovo**

AIA 152 del 30/10/2007

17.07.2023

Pag. 28 di 62

10005211	FLONICAMID (tepeki)	KG	100
10005212	FREEDOM P.U. 15/15	LT	4.000
10005240	GLYPHOSATE 360g/l SL FCS H2/NC	LT	280.000
10005322	IMIDACLOPRID 200 g/l	LT	7.000
10005325	IMIDACLOPRID 0,01% Gel Ant	KG	4.000
10005326	IKEBANA Triplice azione	LT	10.000
10005327	IDROGENO BICARBONATO di POTASSIO (vitikappa)	KG	4.000
10005481	OLEOSAN Plus	LT	28.000
10005486	OLIO BIANCO Fitosanitario	LT	8.000
10005524	PROPICONAZOLO 250g/l	LT	201
10005527	PERTEX (Permetrina 29,246g/l+PBO 0,52g/l)	LT	1.000
10005528	PROTAMIX LS 10FAA BST (biostimolante)	KG	7.500
10005529	PENCONAZOLO 1g/l+RAME METALLO da OXI 5g/l	LT	6.000
10005600	RAME 16% +ZOLFO 18%+Boro 0,05% Liquido	KG	11.200
10005641	SAPONE POTASSICO 50 (art. AX349)	KG	6.000
10005681	TEBUCONAZOLO 43,1g/l SE (dedalus)	LT	200
10005683	TAU FLUVALINATE 240g/l EW	LT	3.000
10005686	TOTAL CE	LT	8.000
10005687	TEBUCONAZOLO 200g/l (icarus)	LT	60
10005688	TETRACONAZOLO 125 EW (scirocco)	LT	2.000
10005841	ZOLFO Flow MCT 49,5% (=670g/l)	LT	5.000
10005842	ZOLFO 50% pasta fluida (correttivo)	KG	13.500
10006046	BRODIFACIUM 0,50%+BITREX 0,1% inc.	KG	2.350
10006057	BROMADIOLONE 0,25%+BITREX rosso	KG	1.150
10006058	BROMADIOLONE 2,5%+BITREX 0,5% incolore	KG	1.100
10006104	CIPERMETRINA Tecnica 93% biocidi	KG	2.000
10006123	DIFENACIUM soluzione 2,50% incolore +BTX	KG	100
10006204	FLUID GENERA 9	KG	120.000
10006320	IMIDACLOPRID Tech. 98%	KG	500
10006520	PERMETRINA Tec. 93%	KG	700
10006521	PIPERONIL BUTOSSIDO Tec. 95%	KG	5.000
10006526	PIRETRO 50% P/P Pale (estratto)	KG	25
10006682	TETRAMETRINA Tec. 92%	KG	660
10007086	CICLOESANO Denaturato	KG	60.000
10007089	CALCIO CARBONATO S. sacco 25 Kg	KG	15.000
10007161	ESACLOR P	KG	54.000
10007202	FARINA GRANO TENERO 'O' (fiore)	KG	221.000
10007205	FARINACCIO DI GRANO TENERO	KG	480.000
10007207	FIOCCO DI AVENA DECORTICATA (Haferflockenmehl)	KG	312.000
10007209	FRUMENTO DI GRANO TENERO INTERO	KG	87.000
10007212	FARINETTA di FRUMENTO DURO	KG	4.000
10007321	INDOPOL H-300 (bulk)	KG	408.000
10007322	INDOPOL H-1200 (bulk)	KG	48.000

Relazione tecnica

	<b>Autorizzazione Integrata Ambientale</b> <b>Richiesta di rinnovo</b>	AIA 152 del 30/10/2007
		17.07.2023
		Pag. 29 di 62

10007323	INDOPOL H-2100	KG	64.800
10007324	INDOPOL H-18000	KG	2.160
10007401	MAIS SPEZZATO fino	KG	52.000
10007481	OPPANOL N 150	KG	2.880
10007521	PERALIT 13	LT	3.900
10007647	STUCCO da MURO	KG	14.000
10007682	TALCO SM4 sacco 25 Kg	KG	66.000

### 3.4 CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ

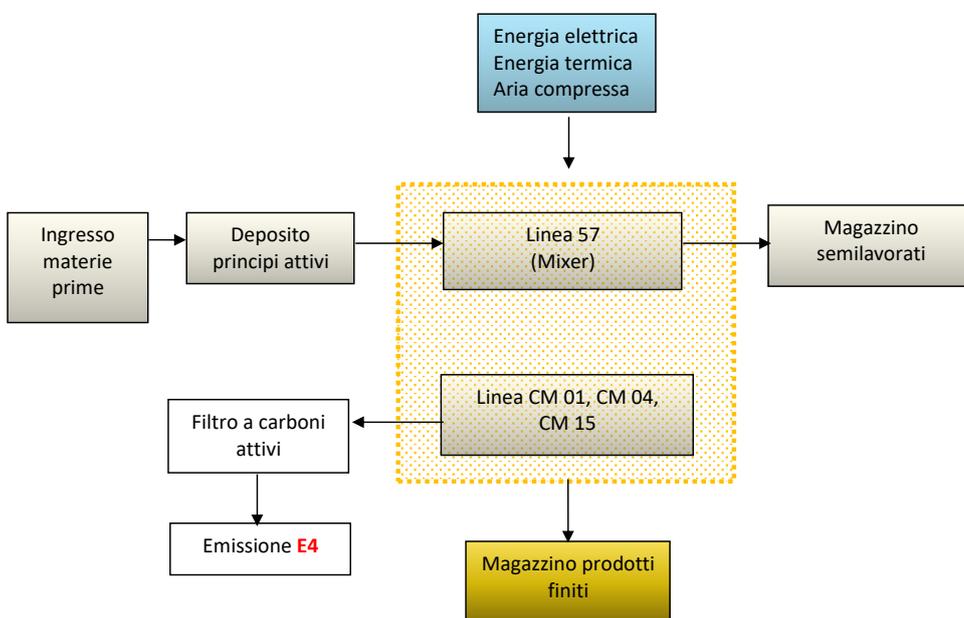
Il sistema di gestione della società Kollant Srl è certificato secondo le norme internazionali UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015 e UNI EN ISO 45001:2018. Questo certifica che tutte le attività svolte sono rigorosamente organizzate e monitorate e vi è una continua attenzione all'implementazione di miglioramenti tecnico-impiantistici, mirati non solo ad offrire un prodotto sempre più di qualità, ma soprattutto a ridurre il possibile impatto verso l'ambiente circostante e la sicurezza degli operatori.

	<b>Autorizzazione Integrata Ambientale</b> <b>Richiesta di rinnovo</b>	AIA 152 del 30/10/2007
		17.07.2023
		Pag. 30 di 62

### 3.5 SCHEMA A BLOCCHI DEL CICLO PRODUTTIVO

#### PRODUZIONE FERTILIZZANTI – CODICE IPPC 4.3

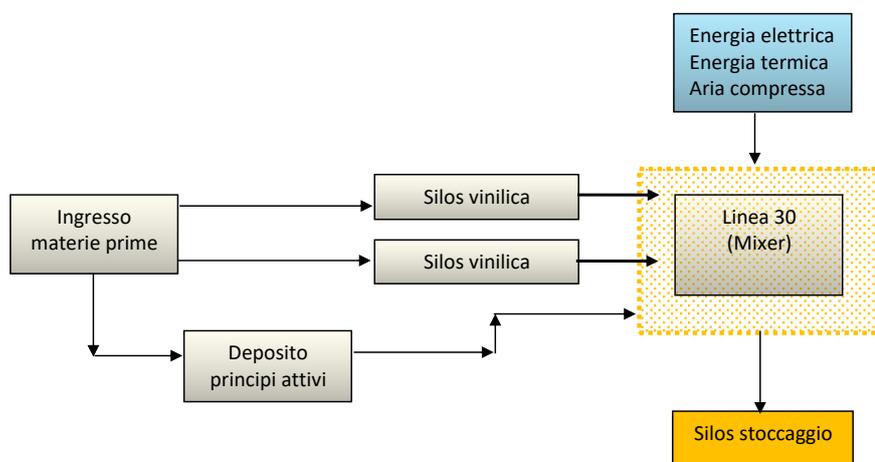
Schema a blocchi produzione concimi (LINEA 57, LINEA CM 01, LINEA CM 04 E LINEA CM 15)



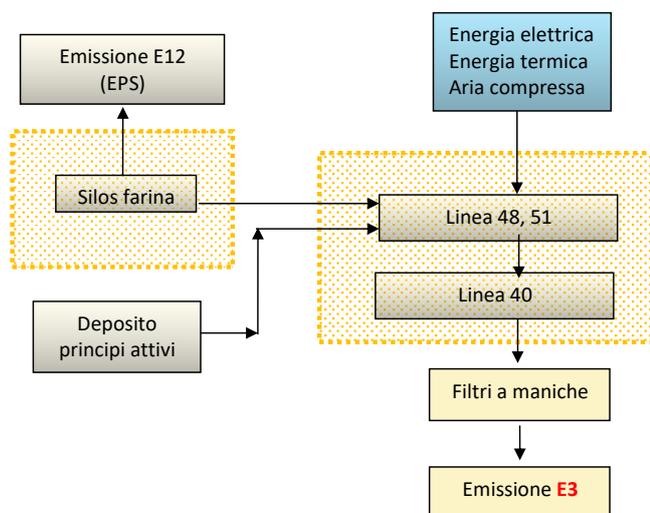
Camino n.	Provenienza effluente	Abbattimento	Portata (Nmc/h)	Emissioni misurate anno 2021			Autorizzato g/h
				Inquinanti	g/h	mg/Nmc	
E4	Reparto produzione e confezionamento concimi liquidi	Filtro a carboni attivi	7984	Polveri	<0,050	<0,01	//
				SOV	3,46	0,433	//

**PRODUZIONE FITOSANITARI E BIOCIDI – CODICE IPPC 4.4**

Schema a blocchi produzione mastici (LINEA 30)



Schema a blocchi produzione topicidi ( LINEA 48, linea 40 E LINEA 51)

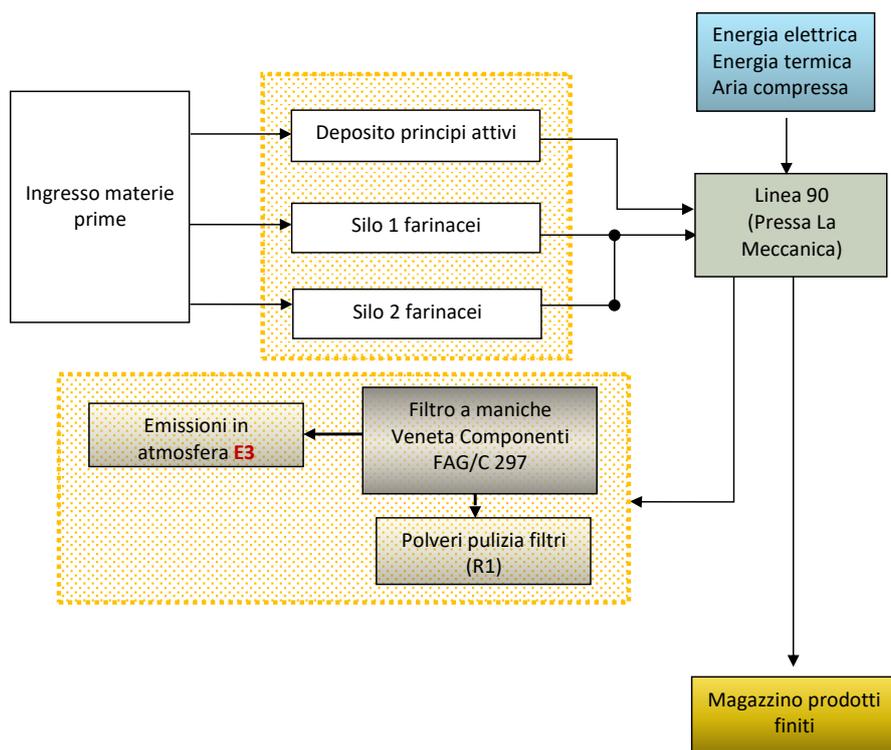


Camino n.	Provenienza effluente	Abbattimento	Portata (Nmc/h)	Emissioni misurate anno 2021			Autorizzato g/h
				Inquinanti	g/h	mg/Nmc	
E3	Reparto produzione e confezionamento topicidi	Filtro a maniche	5542	Polveri	<0,050	<0,01	//

Nota:

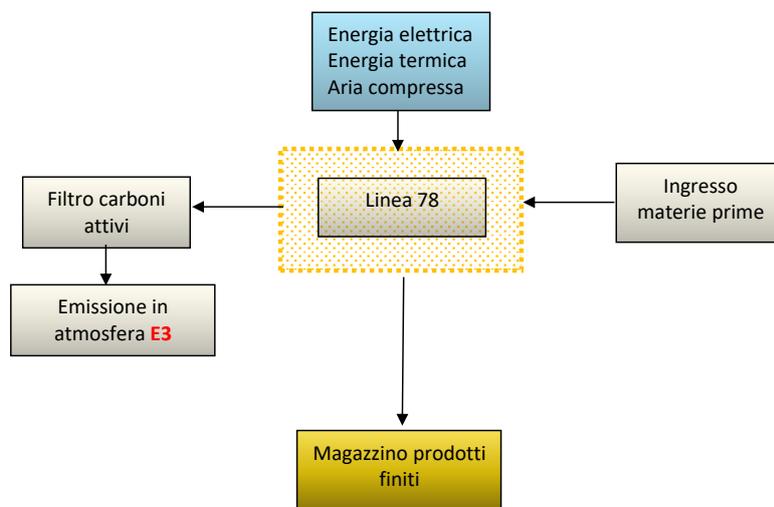
E12 - Questa emissione è legata al carico del silo della farina. La frequenza di carico del silo è mediamente una volta al mese e una durata di due ore.

Schema a blocchi produzione topicidi (LINEA 90)



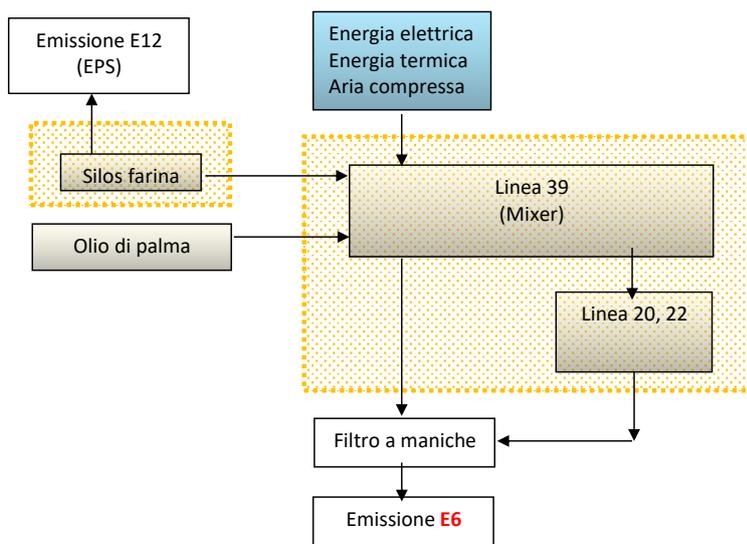
	<b>Autorizzazione Integrata Ambientale</b> <b>Richiesta di rinnovo</b>	AIA 152 del 30/10/2007
		17.07.2023
		Pag. 34 di 62

Schema a blocchi confezionamento fitosanitari (LINEA 78)



Camino n.	Provenienza effluente	Abbattimento	Portata (Nmc/h)	Emissioni misurate anno 2021			Autorizzato g/h
				Inquinanti	g/h	mg/Nmc	
E3	Reparto produzione e confezionamento topici	Filtro a maniche	5542	Polveri	<0,050	<0,01	//

Schema a blocchi produzione topicidi (LINEA 39, linea 20, linea 22)

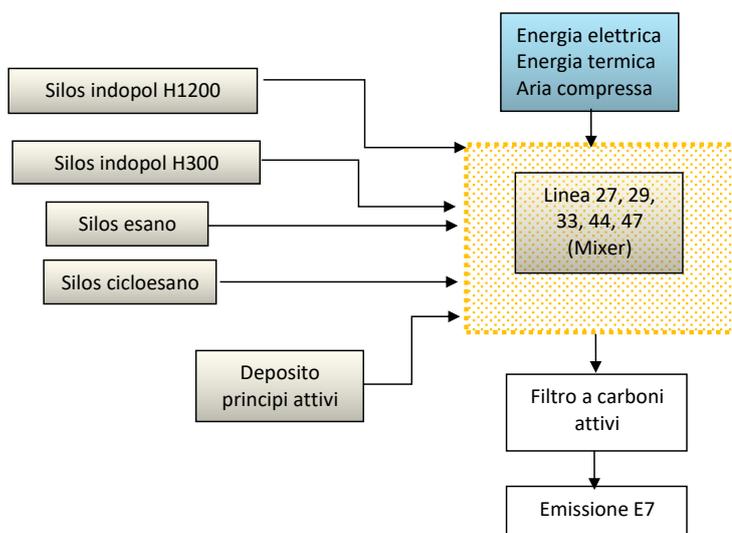


Camino n.	Provenienza effluente	Abbattimento	Portata (Nmc/h)	Emissioni misurate anno 2021			Autorizzato g/h
				Inquinanti	g/h	mg/Nmc	
E6	Reparto produzione e confezionamento topicidi	Filtro a maniche	5542	Polveri	<0,050	<0,01	//

**Nota:**

E12 - Questa emissione è legata al carico del silo della farina. La frequenza di carico del silo è mediamente una volta al mese e una durata di due ore.

Schema a blocchi produzione colle topicide (LINEA 27, LINEA 29, LINEA 33, LINEA 44, LINEA 47)



Camino n.	Provenienza effluente	Abbattimento	Portata (Nmc/h)	Emissioni misurate anno 2021			Autorizzato g/h
				Inquinanti	g/h	mg/Nmc	
E7	Reparto produzione e confezionamento colle	Filtro a carboni attivi	16860	Polveri	<0,05	<0,01	//
				COT	207,5	12,3	20 mg/Nmc

	<b>Autorizzazione Integrata Ambientale</b> <b>Richiesta di rinnovo</b>	AIA 152 del 30/10/2007
		17.07.2023
		Pag. 37 di 62

### 3.6 DESCRIZIONE DELLA LINEA PRODUTTIVA, IMPIANTI ED APPARECCHIATURE

Di seguito si descrivono i principali impianti ed apparecchiature installate nel ciclo produttivo.

Prodotto: **IMPIANTO PER PRODOTTI LIQUIDI (linea 57, 01, 04 e 15)**

Capacità massima produttiva impianto IPPC 4.3: 1.760 ton.

Fasi lavorative: FASE 1) DOSAGGI

FASE 2) MISCELAZIONE

FASE 3) CONFEZIONAMENTO

#### MACCHINE UTILIZZATE

LINEA	TIPOLOGIA	MARCA	MODELLO	N. MATRICOLA	ANNO
01	Riordinatore flaconi	FANA ARTAMIO	IMP. RIORD.	1262	2016
	Riempitrice automatica	TOSCANA AUTOMAZIONI	ARNO R6MA	01-344	2016
	Tappatrice automatica n. 6 teste	TOSCANA AUTOMAZIONI	ARNO T6 TO	01-344	2016
	Tappatore rotativo	TOSCANA AUTOMAZIONI	GARDA TISA	01-343	2016
	Tappatore n. 1 testa	MARIN	NTR150S, TAA-TAP-FT	041679	2004
	Etichettatrice per sigilli	TOSCANA AUTOMAZIONI	ADDA 1T-100	01-342	2016
	Etichettatrice orizzontale	TOSCANA AUTOMAZIONI	TICINO 2T-200	01-341	2016
04	Riempitrice automatica	MARIN	LINGMS,P&P,ET 2T	112805	2011
	Tappatore automatico n. 2 teste	MARIN			
	Elettrosaldante tappi	ME.RO	MR/GST.2KIGBT V2RA	111006/C	2011
	Etichettatrice orizzontale	MARIN		112805	2011
	Robot	MITSUBISHI	RH-12SDH	DE111006W	2011
	nastratrice	SIAT	SM11-S	SEB0000416	2013
15	Riempitrice automatica ed etichettatrice	MARIN	RFL2MS, ET ANT DXS	082338	2008
	Termosaldante tappi	ME.RO	MR GST 2K	B/79	
	Sollevatore pesi fisso	SCAGLIA	EASY E806	E.03.K914	2004

MANUTENZIONI: ogni macchina ha il suo libretto di manutenzione con apposita scheda attaccata alla macchina dove l'addetto annota i vari interventi.

SISTEMI DI SICUREZZA PER GLI ADDETTI: tutto conforme alla normativa prevista dal D.Lgs. 81/08

EMISSIONI GASSOSE: sistemi di abbattimento con cartucce filtranti a carboni attivi

EMISSIONI SONORE: molto al di sotto del limite previsto dal piano di zonizzazione comunale

UTILIZZO DI ACQUA: uso nella fase di preparazione e formulazione dei prodotti e per il riscaldamento dei recipienti

---

Relazione tecnica

	<b>Autorizzazione Integrata Ambientale</b> <b>Richiesta di rinnovo</b>	AIA 152 del 30/10/2007
		17.07.2023
		Pag. 38 di 62

**PRODUZIONE DI RIFIUTI:** acque di lavaggio impianti raccolte in cisterna per lo smaltimento e scarti vari da imballi

**MISURE TECNICHE SPECIFICHE ADOTTATE DALLA DITTA PER RIDURRE TALI EFFETTI:** tutti gli impianti hanno un aspetto di buona efficienza e sono mantenuti in conformità al manuale d'uso.

Prodotto: **IMPIANTO PER CONFEZIONAMENTO FITOSANITARI (LINEA 78)**

Capacità massima produttiva impianto IPPC 4.4: 250 ton.

Fasi lavorative: FASE 1) DOSAGGI

FASE 2) CONFEZIONAMENTO

FASE 3) RIEMPIMENTO IN AUTOMATICO DEI CARTONI

#### MACCHINE UTILIZZATE

LINEA	TIPOLOGIA	MARCA	MODELLO	N. MATRICOLA	ANNO
78	Riempitrice automatica	TOSCANA AUTOMAZIONI	GARDA 470-16F2/TA	01097	2000
	Tappatore automatico ed etichettatrice	MARIN	ET AUT M, EW 120	132935	2013
	Termosaldante tappi	ME.RO	MR/GST. 2K-IGBT-RA	388/C. 1782/01	2001
	Caricatore tappi automatico	MARIN	VB-MTR	072138	2007
	Astucciatrice	CARIBA	C230	M570	2009

**MANUTENZIONI:** ogni macchina ha il suo libretto di manutenzione con apposita scheda attaccata alla macchina dove l'addetto annota i vari interventi.

**SISTEMI DI SICUREZZA PER GLI ADDETTI:** tutto conforme alla normativa prevista dal D.Lgs. 81/08

**EMISSIONI GASSOSE:** sistemi di abbattimento con cartucce filtranti a carboni attivi

**EMISSIONI SONORE:** molto al di sotto del limite previsto dal piano di zonizzazione comunale

**UTILIZZO DI ACQUA:** uso per il lavaggio degli impianti

**PRODUZIONE DI RIFIUTI:** acque di lavaggio impianti raccolte in cisterna per lo smaltimento e altro occasionale

**MISURE TECNICHE SPECIFICHE ADOTTATE DALLA DITTA PER RIDURRE TALI EFFETTI:** tutti gli impianti hanno un aspetto di buona efficienza e sono mantenuti in conformità al manuale d'uso.

	<b>Autorizzazione Integrata Ambientale</b> <b>Richiesta di rinnovo</b>	AIA 152 del 30/10/2007
		17.07.2023
		Pag. 39 di 62

Prodotto: **IMPIANTO PER PRODUZIONE TOPICIDI (LINEA 95, 48 e 51)**

Capacità massima produttiva impianto IPPC 4.4: 2000ton

Fasi lavorative: FASE 1) DOSAGGI

FASE 2) CARICO IN TRAMOGGIA

FASE 3) COMPRIMATRICE E CONFEZIONAMENTO

#### MACCHINE UTILIZZATE

LINEA	TIPOLOGIA	MARCA	MODELLO	N. MATRICOLA	ANNO
95	Miscelatore CM95	FEINOX	K.1500	A.1996	
	Confezionatrice CM24	SCHMUKER	AST 250 4L	M05075	2005
	Contapezzi completo con nastro di scarico CM29/1	VUORMAR	CONTA BUSTE	81-12	2018
	Confezionatrice MAC 23	VUORMAR	CVA300FQ	89-17	1998
	Caricatore	SCHMUKER	FPR300	508597	1997
40	astucciatrice	BETTI	NB50M/16	1458	1996
	incartonatore	BETTI	NB/300	1420	1994
48	Miscelatore granaglie	TECNOLAM	IMP. RIC. MISC.	20/86	1986
51	Miscelatore completo di nastro scarico	SMC			
	Compattatrice ovuli	IBC	KL41	2004-04	2004
95	Caricatore	SCHMUKER	EPP.300	SCHO2400	2000

**MANUTENZIONI:** ogni macchina ha il suo libretto di manutenzione con apposita scheda attaccata alla macchina dove l'addetto annota i vari interventi.

**SISTEMI DI SICUREZZA PER GLI ADDETTI:** tutto conforme alla normativa prevista dal D.Lgs. 81/08

**EMISSIONI GASSOSE:** sistemi di abbattimento con filtri a maniche autopulenti e sistema di autocontrollo

**EMISSIONI SONORE:** molto al di sotto del limite previsto dal piano di zonizzazione comunale

**UTILIZZO DI ACQUA:** no

**PRODUZIONE DI RIFIUTI:** scarti di produzione nella fase di avvio impianti e chiusura

**MISURE TECNICHE SPECIFICHE ADOTTATE DALLA DITTA PER RIDURRE TALI EFFETTI:** tutti gli impianti hanno un aspetto di buona efficienza e sono mantenuti in conformità al manuale d'uso.

	<b>Autorizzazione Integrata Ambientale</b> <b>Richiesta di rinnovo</b>	AIA 152 del 30/10/2007
		17.07.2023
		Pag. 40 di 62

Prodotto: **IMPIANTO PER PRODUZIONE TOPICIDI (LINEA 39, 97, 92 e 93)**

Capacità massima produttiva impianto IPPC 4.4: 2000ton

Fasi lavorative: FASE 1) STOCCAGGIO GRANAGLIE

FASE 2) DOSAGGIO E MISCELAZIONE

FASE 3) RIEMPIMENTO AUTOMATICO

#### MACCHINE UTILIZZATE

LINEA	TIPOLOGIA	MARCA	MODELLO	N. MATRICOLA	ANNO
20	Confezionatrice	VUORMAR	CVA 300 FQ	10-07	2001
22	Confezionatrice MAC 22	VUORMAR	CVA 300FQ		
39	Miscelatore CM39	FEINOX	V.2000	335/08	
	Caricatori	SCHMUKER	FPR300		
91	Confezionatrice MAC 91	VUORMAR	CVA 300FQ	10-20	2001
92	Miscelatore CM92	FEINOX	K300		
93	Miscelatore CM93	FEINOX	K300		
97	Miscelatore CM97	FEINOX	K3000	151/00	

**MANUTENZIONI:** ogni macchina ha il suo libretto di manutenzione con apposita scheda attaccata alla macchina dove l'addetto annota i vari interventi.

**SISTEMI DI SICUREZZA PER GLI ADDETTI:** tutto conforme alla normativa prevista dal D.Lgs. 81/08

**EMISSIONI GASSOSE:** sistemi di abbattimento con filtri a maniche autopulenti e sistema di autocontrollo

**EMISSIONI SONORE:** molto al di sotto del limite previsto dal piano di zonizzazione comunale

**UTILIZZO DI ACQUA:** no

**PRODUZIONE DI RIFIUTI:** scarti di produzione nella fase di avvio impianti e chiusura, e occasionali

**MISURE TECNICHE SPECIFICHE ADOTTATE DALLA DITTA PER RIDURRE TALI EFFETTI:** tutti gli impianti hanno un aspetto di buona efficienza e sono mantenuti in conformità al manuale d'uso.

	<b>Autorizzazione Integrata Ambientale</b> <b>Richiesta di rinnovo</b>	AIA 152 del 30/10/2007
		17.07.2023
		Pag. 41 di 62

Prodotto: **IMPIANTO PER PRODUZIONE MASTICI (LINEA 30 E LINEA 31)**

Capacità massima produttiva impianto IPPC 4.4: 1200 ton

Fasi lavorative: FASE 1) CARICO MATERIE PRIME

FASE 2) MISCELAZIONE-OMOGENEIZZAZIONE

FASE 3) CONFEZIONAMENTO

**MACCHINE UTILIZZATE**

TIPOLOGIA	MARCA	MODELLO	N. MATRICOLA	ANNO
Dosatrice completa di tappatrice				
Etichettatrice	MARIN	ET AUT 2T NTR200BS	062108	2006
Mixer CM35	BHT			
Mixer CM34	CERA			
Mixer CM30 e CM31				

**MANUTENZIONI:** ogni macchina ha il suo libretto di manutenzione con apposita scheda attaccata alla macchina dove l'addetto annota i vari interventi.

**SISTEMI DI SICUREZZA PER GLI ADDETTI:** tutto conforme alla normativa prevista dal D.Lgs. 81/08

**EMISSIONI GASSOSE:** no

**EMISSIONI SONORE:** molto al di sotto del limite previsto dal piano di zonizzazione comunale

**UTILIZZO DI ACQUA:** no

**PRODUZIONE DI RIFIUTI:** solo da processo, nella fase di avvio e fermata impianti

**MISURE TECNICHE SPECIFICHE ADOTTATE DALLA DITTA PER RIDURRE TALI EFFETTI:** tutti gli impianti hanno un aspetto di buona efficienza e sono manutentati in conformità al manuale d'uso.

	<b>Autorizzazione Integrata Ambientale</b> <b>Richiesta di rinnovo</b>	AIA 152 del 30/10/2007
		17.07.2023
		Pag. 42 di 62

Prodotto: **IMPIANTO PER CONFEZIONAMENTO COLLE (LINEA 27,29,33,44)**

Capacità massima produttiva impianto IPPC 4.4: 2400 ton

Fasi lavorative: FASE 1) RIEMPIMENTO CONFEZIONI

FASE 2) CHIUSURA AUTOMATICA CONFEZIONI

FASE 3) IMBALLAGGIO AUTOMATICO

**MACCHINE UTILIZZATE**

LINEA	TIPOLOGIA	MARCA	MODELLO	N. MATRICOLA	ANNO
27	Mixer 27	Boema			
29	Mixer 29	SMC			
33	Miscelatore MAGIC				
44	Mixer 20				

**MANUTENZIONI:** ogni macchina ha il suo libretto di manutenzione con apposita scheda attaccata alla macchina dove l'addetto annota i vari interventi.

**SISTEMI DI SICUREZZA PER GLI ADDETTI:** tutto conforme alla normativa prevista dal D.Lgs. 81/08

**EMISSIONI GASSOSE:** sistemi di abbattimento con filtri a carboni attivi

**EMISSIONI SONORE:** molto al di sotto del limite previsto dal piano di zonizzazione comunale

**UTILIZZO DI ACQUA:** no

**PRODUZIONE DI RIFIUTI:** solo occasionalmente

**MISURE TECNICHE SPECIFICHE ADOTTATE DALLA DITTA PER RIDURRE TALI EFFETTI:** tutti gli impianti hanno un aspetto di buona efficienza e sono mantenuti in conformità al manuale d'uso.

	<b>Autorizzazione Integrata Ambientale</b> <b>Richiesta di rinnovo</b>	AIA 152 del 30/10/2007
		17.07.2023
		Pag. 43 di 62

## 4 ENERGIA

### 4.1 PRODUZIONE DI ENERGIA

L'azienda produce energia termica per il riscaldamento degli ambienti di lavoro e per alcuni processi produttivi. La produzione totale (anno 2021) di energia termica è pari a 309,39 tep

### 4.2 CONSUMO DI ENERGIA

Le fonti di energia utilizzate sono l'energia elettrica e il gas metano, di seguito sono riportati i consumi nell'anno di riferimento (anno 2021), così come risulta dall'analisi delle fatture emesse.

- Consumo energia elettrica: 673,04 MWh
- Consumo annuale gas metano: 3.598,25 MWh

	<b>Autorizzazione Integrata Ambientale</b> <b>Richiesta di rinnovo</b>	AIA 152 del 30/10/2007
		17.07.2023
		Pag. 44 di 62

## 5 EMISSIONI

L'impianto IPPC gestito da KOLLANT Srl prevede: emissioni in atmosfera, scarichi idrici, emissioni sonore, e la produzione di rifiuti già autorizzati con Decreto AIA n. 152 del 30/10/2007. Viene attuato quanto previsto dal Piano di Monitoraggio e controllo previsto dal decreto e attualmente in vigore.

### 5.1 EMISSIONI IN ATMOSFERA

Le emissioni in atmosfera derivano dalle fasi produttive connesse alla miscelazione ed al confezionamento dei prodotti finiti. Sono presenti undici punti di emissione autorizzati con decreto AIA n° 152 del 30/10/2007.

ID Emissione	Descrizione
1	Caldaia riscaldamento ambienti di lavoro (680.000 Kcal)
2 (*)	Caldaia riscaldamento ambienti di lavoro (267.000 Kcal)
3	Miscelazione e confezionamento polveri
4	Miscelazione e confezionamento liquidi
6	Produzione e confezionamento esche topicide
7	Produzione colle topicide
8a	Caldaia riscaldamento ambienti di lavoro (240.000 Kcal)
8b	Caldaia riscaldamento ambienti di lavoro (300.000 Kcal)
8c-8d	Generatore di vapore (300.000 Kcal)
10	Saldatura
12	Silos stoccaggio farina (Emissione poco significativa)

(\*) a far data dal 06/2020 la caldaia Riello matricola 1402146 è spenta in attesa di sostituzione non appena il piano di investimento sarà approvato

	<b>Autorizzazione Integrata Ambientale</b> <b>Richiesta di rinnovo</b>	AIA 152 del 30/10/2007
		17.07.2023
		Pag. 45 di 62

Nella tabella seguente vengono dettagliati i valori rilevati durante la campagna di misurazione degli inquinanti nell'anno 2021 ad eccezione del camino E2 che riporta i dati dell'anno 2019 in quanto successivamente la caldaia è stata spenta in attesa di sostituzione:

Emissione	Impianto di abbattimento	Portata aeriforme (Nm <sup>3</sup> /h)	Temp (°C)	Durata emissione		Velocita' (m/s)	Inquinanti (mg/Nm <sup>3</sup> )	
				h/gg	gg/anno			
1	Assente	811	113,1	8	150	2,7	NOx	47,3
2	Assente	441	86,3	8	150	3,7	NOx	77,0
3 (*)	Filtro a carboni (linea 78) e filtro a maniche	5542	ambiente	8	220	2,1	polveri	<0,01
4	Filtro a carboni	7984	ambiente	8	220	19,1	polveri	<0,01
							COV	0,443
6	Maniche filtranti	1710	ambiente	16	220	2,1	polveri	<0,01
7	Filtro a carboni	16860	ambiente	8	220	10,1	polveri	<0,01
							COT	12,3
							Sost. Classe I tab. D)	<0,05
							Sost. Classe II tab. D)	<0,05
							Sost. Classe III tab. D)	<0,05
Sost. Classe IV tab. D)	<0,05							
Sost. Classe V tab. D)	6,50							
8A	Assente	285	130,5	16	150	2,5	NOx	86,3
8B		282	136,8	16	150	2,5	NOx	106,0
8C-8D (**)		394	144,5	16	220	3,6	NOx	71,7
10	Assente	617	ambiente	1	30	10,1	polveri	<0,01

Riepilogativo punti di emissione

(\*) Il punto di emissioni E3 è oggetto di modifica non sostanziale comunicata tramite il SUAP con pratica n° 03346320967-05072023-1640 in data 14/07/2023). Si segnala che la nuova portata di progetto è di 50000 Nmc/h.

In considerazione della modifica non sostanziale che prevede il trasferimento della Linea 90 dall'unità locale di Maniago a Vigonovo, su richiesta dell'Ente competente, si riportano i dati del controllo triennale sul camino E4:

- Portata normalizzata flusso secco: 13722 Nmc/h
- Diametro: 0,95 m
- Velocità flusso: 6,1 m/s
- Temperatura del fluido: 31,5 °C
- Polveri totali: < 0,010 mg/Nmc
- Rame (classe III – Tab B): 0,009 mg/Nmc

(\*\*) I camini 8C e 8D sono afferenti allo stesso generatore di vapore. Si ritiene pertanto che le emissioni siano uguali.

	<b>Autorizzazione Integrata Ambientale</b> <b>Richiesta di rinnovo</b>	AIA 152 del 30/10/2007
		17.07.2023
		Pag. 46 di 62

## 5.2 EMISSIONI IN ACQUA

La società Kollant srl conferisce le acque reflue assimilate alle civili nel collettore delle acque nere della rete fognaria presente su via C. Colombo in Comune di Vigonovo (VE) e gestita dalla società Veritas spa.

Le acque nere provenienti dai servizi igienici (comprese le acque provenienti dai lavandini e dalle docce dei bagni della zona produttiva e degli spogliatoi) confluiscono direttamente, mentre quelle saponate provenienti dalla mensa, subiscono una decantazione e prima depurazione in un pozzetto condensa grassi e successivamente vengono conferite in rete fognaria.

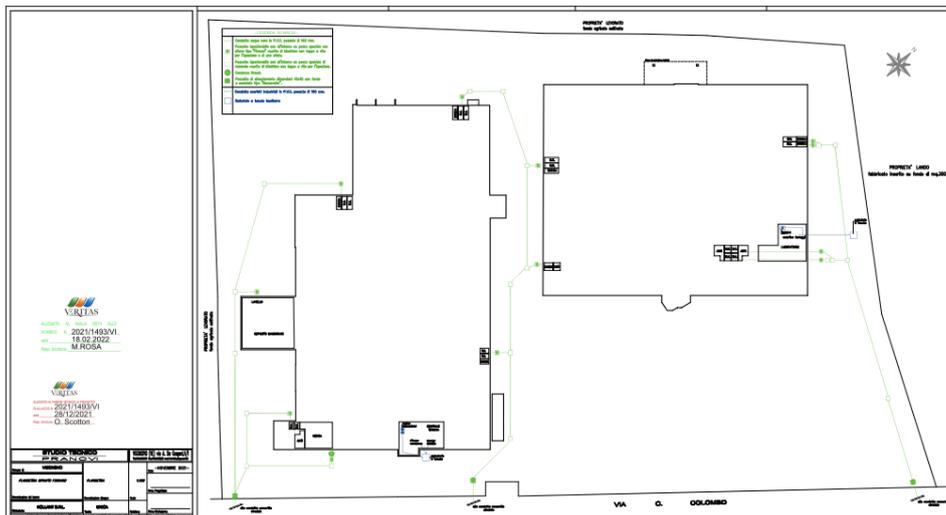
Sono presenti tre punti di scarico siglati SF1, SF2 ed SF3. I punti di scarico sono già autorizzati da Veritas con nulla osta n. 2021/1493/VI protocollo n° 0017304/22 del 25/02/2022

Sulla superficie asfaltata è presente una rete di condotte dedicata alla raccolta delle acque meteoriche, non separate, provenienti dal dilavamento delle aree di transito (DI) e delle acque meteoriche dal dilavamento dei tetti (DT).

Le acque raccolte confluiscono in cinque punti di scarico siglati da SM1 a SM5. Le acque sono conferite nel canale di scolo che percorre parte del perimetro aziendale da nord-ovest a sud-ovest. Il canale di scolo è un affluente di destra del canale Piovego.

Per ottemperare agli adempimenti previsti ai sensi dell'art. 39 del PRTA regionale, presso l'area esterna scoperta a ridosso del perimetro sud-ovest, verrà realizzato una platea per il deposito temporaneo dei rifiuti speciali dotato di raccolta delle acque di dilavamento e impianto di trattamento delle acque di prima pioggia mediante un sistema di dissabbiatura e disoleazione con successivo recapito nel canale di scolo adiacente attraverso lo scarico di acque meteoriche siglato SM1.

Tutte le acque reflue provenienti da processi industriali, le acque di raccolta della condensa delle centrali termiche e le acque di lavaggio di laboratorio, sono raccolte e conferite come rifiuti liquidi presso impianti autorizzati di terzi nel rispetto delle norme D.Lgs. 152/06.



Planimetria scarichi reflui civili

	<b>Autorizzazione Integrata Ambientale</b> <b>Richiesta di rinnovo</b>	AIA 152 del 30/10/2007
		17.07.2023
		Pag. 47 di 62

### 5.3 EMISSIONI SONORE

La Kollant S.r.l. è soggetta al controllo del clima acustico in quanto non rientra nelle attività a bassa rumorosità ai sensi dell'allegato B del DPR 227/2011. Nel mese di **marzo 2022** è stata condotta una valutazione della rumorosità esterna prodotta dalle lavorazioni svolte all'interno dello stabilimento produttivo. L'indagine effettuata ai fini della verifica del rispetto dei valori limite relativi alla classificazione del territorio comunale ha evidenziato che i livelli di rumorosità rilevati al perimetro interno dell'Azienda in corrispondenza dei recettori sensibili risultano al di sotto del limite previsto per le zone prevalentemente industriali, classe V (**70 dB(A) diurno – 60 dB(A) notturno**), a cui appartiene l'Azienda secondo la valutazione della classificazione zonale definita con il Piano di Zonizzazione Acustica del Comune di Vigonovo.

<b>Verifica di immissione sonora – Periodo DIURNO (dalle 6:00 alle 22:00)</b> <small>Valori espressi in dB(A) arrotondati a 0,5 dB</small>				
Punto misura	Tipo di misura	LAeq, Tm:	Limite di Zona dB(A)	Esito
Punto 1	Ambientale	53,5	70	CONFORME
Punto 2		55,0		
Punto 3		48,5		
Punto 4		53,5		
Punto 5		55,0		
Punto 6		57,0		
Punto 7		58,5		
Punto 8		52,5		
Punto 9		62,0		
Punto 10		53,5		

Saltuariamente può essere messo in funzione l'impianto afferente al camino E6 e il relativo impianto di riscaldamento dell'fabbrica A. La verifica pertanto ricade sui punti 7 e 8.

	<b>Autorizzazione Integrata Ambientale</b> <b>Richiesta di rinnovo</b>	AIA 152 del 30/10/2007
		17.07.2023
		Pag. 48 di 62

#### 5.4 EMISSIONI ODORIGENE

Il Decreto Legislativo 15 novembre 2017, n. 183, che fa parte di una lunga serie di aggiornamenti in materia di emissioni in atmosfera che hanno ridisegnato la parte quinta del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, ha però introdotto una specifica disposizione. L'articolo 272-bis introduce la possibilità di prevedere misure di prevenzione e limitazione specificatamente definite per le emissioni odorigene, sia attraverso l'applicazione di apposite indicazioni riportate all'interno di atti normativi regionali, sia in sede di autorizzazione, lasciandone l'onere di definizione alle Autorità Competenti.

L'assenza, nella legislazione nazionale, di una normativa tecnica dedicata agli odori ha consentito il proliferarsi nel tempo di provvedimenti regionali in materia. In questo modo, l'intervento operato dal D.Lgs. 183/2017 non fa che razionalizzare ed ufficializzare una serie di poteri già previsti dalle leggi regionali e, dal 19 dicembre 2017, è la stessa normativa nazionale a richiamare tale prassi.

Il Comitato Tecnico Regionale Valutazione Impatto Ambientale della Regione Veneto nella seduta del 29/01/2020 ha presentato e condiviso l'Orientamento operativo per la valutazione dell'impatto odorigeno nelle istruttorie di VIA e assoggettabilità.

Sono di norma oggetto di approfondimento in materia di emissioni odorigene, i nuovi impianti e le nuove attività che sono sottoposte al procedimento di Valutazione d'Impatto Ambientale, compresa la verifica di assoggettabilità (Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii) e che in particolare possono dare luogo a molestie olfattive. Di seguito sono indicate le tipologie di impianti o di attività potenzialmente a rischio osmogeno.

1	Produzione di conglomerati bituminosi e/o di bitumi e/o bitumi modificati
2	Produzione di concimi, fertilizzanti, prodotti fitosanitari in cui sono impiegate sostanze aventi potenziale impatto odorigeno
3	Impianti di produzione, su scala industriale, di prodotti chimici organici o inorganici di base
4	Produzione di piastrelle ceramiche con applicazione di tecniche di stampa digitale
5	Lavorazione materie plastiche
6	Fonderie e produzione di anime per fonderia
7	Impianti di produzione di biogas da biomasse e/o reflui zootecnici
8	Produzione di pitture e vernici
9	Impianti e attività ricadenti nel campo di applicazione dell'art. 275 del D.Lgs. 152/2006 (emissioni di COV) e con consumo annuo di solvente non inferiore a 10 t.
10	Allevamenti zootecnici con soglie superiori a quelle previste per le autorizzazioni alle emissioni a carattere generale (art. 272, comma 2) e in AIA
11	Allevamenti larve di mosca carnaria o simili
12	Lavorazione scarti di macellazione, sottoprodotti di origine animale, prodotti ittici (ad esempio: produzione farine proteiche, estrazione grassi, essiccazione, disidratazione, idrolizzazione, macinazione, ecc.)
13	Lavorazione scarti di prodotti vegetali (ad esempio vinacce, ecc.)
14	Linee di trattamento fanghi che operano nell'ambito di impianti di depurazione delle acque con potenzialità superiore a 10'000 abitanti equivalenti
15	Essiccazione pollina e/o letame e/o fanghi di depurazione
16	Impianti di compostaggio FORSU
17	Discariche
18	Impianti di trattamento rifiuti (art. 208), da cui possano derivare emissioni odorigene
19	Torrefazioni di caffè ed altri prodotti tostati
20	Concerie
21	Raffinerie
22	Industrie farmaceutiche e cosmetiche
23	Industrie alimentari

Tipologia di impianto o attività a potenziale rischio osmogeno

	<b>Autorizzazione Integrata Ambientale</b> <b>Richiesta di rinnovo</b>	AIA 152 del 30/10/2007
		17.07.2023
		Pag. 49 di 62

Il processo produttivo della Kollant srl include le attività descritte ai punti 2 e 9 della tabella soprastante. I processi industriali e gli impianti di filtrazione a carboni attivi posti a presidio delle emissioni potenzialmente a rischio osmogeno, escludono emissioni odorigene tali da procurare nocumento al territorio circostante. Ad oggi non risultano segnalazioni di terzi né ricettori sensibili nell'intorno dello stabilimento. Si ritiene pertanto che il Gestore abbia già messo in atto tutte le misure preventive richieste dalla normativa vigente.

	<b>Autorizzazione Integrata Ambientale</b> <b>Richiesta di rinnovo</b>	AIA 152 del 30/10/2007
		17.07.2023
		Pag. 50 di 62

## 5.5 RIFIUTI

I rifiuti prodotti sono gestiti in conformità al decreto legislativo 152/2006 e successive modificazioni ed integrazioni. L'attività produttiva della Kollant Srl genera sia rifiuti speciali non pericolosi che pericolosi. I rifiuti vengono raccolti e smaltiti con frequenza regolare. Sono presenti depositi temporanei per i rifiuti. Non sono presenti stoccaggi. La validità delle autorizzazioni degli impianti e dei vettori viene tenuta monitorata attraverso il sistema informativo interno. Entro i termini di legge, viene presentato MUD.

Codice CER	Descrizione del rifiuto	Impianti/fasi di provenienza	Stato fisico	Quantità prodotta (anno 2021) KG	Area di stoccaggio	Modalità di stoccaggio	Destinazione
070410*	Polveri da pulizia filtro aspirazione	Impianto abbattimento emissioni	solido	540	R1	big bag	D15
070413*	Rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose	Produzione esche	solido	9.710	R1	container	D15
080318	Toner fuori uso	Uffici	solido	20	R1	fustino	D15
150101	Imballaggi di carta e cartone	Uffici e reparti vari di produzione	solido	65.090	R1	container	R13
150103	Imballaggi in legno	Imballo e confezionamento	solido		R1	pallets	R13
150104	Imballaggi metallici	Uffici e reparti vari di produzione	solido		R1	sfuso	R13
150106	Imballaggi in materiali misti	Uffici e reparti vari di produzione	solido	9.680	R1	sfuso	R13
150110*	Imballaggi contenenti sostanze pericolose	Reparti vari di produzione e confezionamento	solido	49.872	R1	container	R13
150202*	Carbone attivo esaurito	Impianto abbattimento emissioni	solido	250	R1	big bag	D15
150203	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi	Reparti vari di produzione	solido	720	R1	big bag	R13
160304	Prodotti obsoleti organici	Produzione fitofarmaci	solido	12.076	Magazzino prodotti finiti	scatole su pallets	R13
160305*	Prodotti obsoleti organici, contenenti sostanze pericolose	Produzione fitofarmaci	solido	12.398	Magazzino prodotti finiti	scatole su pallets	D15
161002	Rifiuti liquidi acquosi	Lavaggio attrezzature di produzione/confezionamento – acque di lavaggio laboratorio – acque di condensa caldaie	liquido	162.790	R1 – R2 – R3	IBC	R13
170405	Ferro e acciaio	Demolizione attrezzature	solido	9.900	R1	sfuso	R13, R4

Elenco rifiuti prodotti anno 2021

	<b>Autorizzazione Integrata Ambientale</b> <b>Richiesta di rinnovo</b>	AIA 152 del 30/10/2007
		17.07.2023
		Pag. 51 di 62

## 6 SISTEMI DI ABBATTIMENTO E CONTENIMENTO

### 6.1 SISTEMI DI CONTENIMENTO DELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA

La ditta Kollant srl attualmente ha dodici impianti con emissioni in atmosfera; di questi, due sono dotati di appositi filtri a manica e due sono dotati di filtri a carboni attivi. Le altre sette emissioni afferenti generatori di calore sono prive di impianti di abbattimento. Si segnala che il silo deposito fiocco avena è dotato di depolveratore. Il carico del silo ha cadenza mensile ed ha una durata massima di due ore e pertanto si ritiene che questa emissione sia da considerarsi poco significativa. Le analisi di controllo analitico svolti in questi anni hanno sempre confermato il pieno rispetto dei limiti di legge imposti.

Di seguito si descrivono i quattro impianti di abbattimento presenti e connessi alle rispettive emissioni.

Emissione	Impianto afferente	Tipologia filtro	Note
E3	Linea 78 – Linea (48 – 51) Linea (90 – 51) Silo F1 – F2	Filtro a maniche	Su linea 78 presenza di filtro a carboni attivi
E4	Linea 57 – 01 – 04 – 15	Carboni attivi	
E6	Linea (39) Linea (20 – 22)	Filtro a maniche	
E7	Linea (27 – 29 – 33 – 44 – 47)	Carboni attivi	

### 6.2 SISTEMI DI CONTENIMENTO DELLE EMISSIONI IN ACQUA

La società Kollant srl prevede a conferire le acque reflue assimilate alle civili in fognatura consortile gestita per il tramite della società Veritas spa. Le acque nere provenienti dai servizi igienici confluiscono direttamente in fognatura, mentre quelle saponate provenienti dalla zona mensa, subiscono una decantazione e prima depurazione in un pozzetto condensa-grassi e poi vengono conferiti in fognatura. Anche le acque provenienti dai lavandini e dalle docce dei bagni della zona produttiva e degli spogliatoi, confluiscono in fognatura.

Il perimetro aziendale è circoscritto da un muretto di contenimento con funzione di recinzione, in grado di contenere eventuali sversamenti all'interno del canale che circonda il lato ovest e sud della proprietà.

L'area di deposito rifiuti (R1) è oggetto di adeguamento al PRTA Regione Veneto mediante la realizzazione di un bacino di raccolta delle acque di prima pioggia; queste verranno raccolte e trattate in un impianto di dissabbiatura e disoleazione e successivamente conferite in corpo idrico superficiale (SM1).

Le acque di lavaggio impianti vengono raccolte e gestite come rifiuti e avviati a smaltimento presso impianti terzi secondo quanto previsto dal D.Lgs. 152/06.

Le acque di raccolta delle coperture sono conferite, attraverso rete dedicata, nel canale Piovego adiacente il lato ovest e sud della proprietà. (vedi planimetria acque bianche)

Le acque di condensa dei compressori sono raccolte in apposite cisternette, depositate in R1 e successivamente smaltite come rifiuto.

Le acque di condensa e spurgo generatore di vapore sono raccolte in apposito serbatoio esterno della capacità di 1,5 mc (R2) e smaltite come rifiuto.

Le acque di lavaggio laboratorio sono raccolte in apposito serbatoio esterno prospiciente al laboratorio stesso della capacità di 8 mc (R3) e smaltite come rifiuto.

	<b>Autorizzazione Integrata Ambientale</b> <b>Richiesta di rinnovo</b>	AIA 152 del 30/10/2007
		17.07.2023
		Pag. 52 di 62

### 6.3 SISTEMI DI CONTENIMENTO DELLE EMISSIONI SONORE

Dalle risultanze dell'indagine acustica, non risulta superato alcun limite e pertanto non necessita alcun contenimento delle emissioni sonore.

### 6.4 SISTEMI DI CONTENIMENTO DELLE EMISSIONI DI RIFIUTI

Nelle aree di stoccaggio, lavorazione e movimentazione dove si presentano rischi di spandimento e/o sversamento accidentale di liquidi e/o solidi, la ditta Kollant Srl si è così organizzata: tutte le aree operative dello stabilimento sono pavimentate in asfalto o cemento per evitare infiltrazioni nel sottosuolo.

Sono stati asfaltati o cementati anche eventuali aperture nel piazzale. Nel mese di maggio 2003 è stata ultimata la costruzione di un muro perimetrale di contenimento per evitare in caso di sversamento di sostanze pericolose l'inquinamento dell'adiacente corso d'acqua.

L'area di deposito temporaneo dei rifiuti è oggetto di progetto di adeguamento al PTA (vedi paragrafo 6.2). Vengono prese tutte le precauzioni per evitare sversamenti accidentali, sono presenti materiali assorbenti idonei.

Sono state predisposte procedure di emergenza da attuare in caso di spandimenti. Nel corso del 2009 si è provveduto alla bonifica del deposito interrato; tutti i serbatoi sono stati bonificati ed eliminati. Successivamente sono stati interrati 2 nuovi serbatoi con sistema di controllo perdite in continuo che attiva apposito allarme in caso di emergenza.

### 6.5 SISTEMI DI CONTENIMENTO E GESTIONE EMERGENZE

La ditta Kollant Srl ha adottato specifico piano di emergenza ed evacuazione la cui funzione è quella di definire l'organizzazione per il coordinamento, le comunicazioni e le azioni necessarie per affrontare le emergenze all'interno del sito.

Gli obiettivi del piano di emergenza sono:

- a. indicare le modalità per evidenziare l'insorgere di un'emergenza;
- b. affrontare l'emergenza fin dal primo insorgere per contenerne gli effetti e riportare rapidamente la situazione in condizioni di normale esercizio;
- c. pianificare le azioni necessarie per proteggere le persone sia all'interno che all'esterno dello stabilimento;
- d. proteggere nel modo migliore i beni dell'Azienda;
- e. proteggere l'ambiente da eventuali danni dovuti all'accadimento di una o più emergenze.

Al fine di poter operare correttamente a livello produttivo e per evitare il manifestarsi di eventuali situazioni di emergenza, il personale della ditta ha adottato delle prassi di normale e buona condotta così riassumibili:

- a. costante verifica ed aggiornamento delle aree di lavoro, degli accessi, e degli impianti e delle attrezzature;
- b. corretta e puntuale manutenzione dei luoghi di lavoro (non ostruzione delle vie di esodo, rimozione, occultamento o manomissione degli equipaggiamenti di emergenza, ecc.), nonché delle linee produttive, delle attrezzature e delle aree di stoccaggio delle materie prime e dei rifiuti;
- c. adeguato coordinamento con i Responsabili dei Servizi di emergenza esterni ed i necessari contatti e collegamenti con le autorità locali.

Il piano di emergenza ed evacuazione della Kollant Srl è applicabile a tutte le situazioni di emergenza che possano presentarsi sia nell'ambito dell'insediamento, sia nelle aree esterne ad esso adiacenti, ovvero:

1. incendio;
2. fermata impianti di abbattimento polveri e di raffreddamento;

	<b>Autorizzazione Integrata Ambientale</b> <b>Richiesta di rinnovo</b>	AIA 152 del 30/10/2007
		17.07.2023
		Pag. 53 di 62

3. dispersione di liquidi e/o solidi;
4. reazione tra prodotti e/o rifiuti incompatibili;
5. dispersione di gas;
6. infortunio o malore di un lavoratore;
7. alluvione;
8. incidenti di grande entità che si possono verificare al di fuori del perimetro dell'azienda.

Di seguito vengono riassunte le procedure e le modalità operative di intervento adottate per le prime quattro tipologie di emergenze sopra indicate che possono avere effetti diretti o indiretti, immediati o futuri sull'ambiente circostante.

#### **Norme generali di comportamento relative agli incendi**

Principio di incendio:

- avvertire il responsabile dell'emergenza, che metterà in atto le seguenti procedure:
  1. Analizzare l'emergenza ed eventualmente ordinare l'evacuazione parziale o totale dei locali; coordinare le azioni di intervento da parte della squadra di emergenza;
  2. Ordinare la chiamata agli organi di intervento esterni (pronto Soccorso, Vigili del Fuoco, ecc.);
  3. Verificare l'avvenuto esodo delle singole zone o da tutto l'edificio;
  4. Rendere immediatamente edotto al suo arrivo, il responsabile della squadra delle forze di intervento esterne;
  5. Collaborare sino alla completa normalizzazione della situazione anomala;
  6. Dichiarare la cessazione dello Stato di emergenza;
  7. Verificare l'avvenuta estinzione del focolaio d'incendio e la messa in sicurezza dell'area; autorizzare la riattivazione di macchine ed impianti una volta ristabilite le condizioni di massima sicurezza;

La squadra di emergenza aziendale deve:

1. Intervenire direttamente nella zona interessata dall'incendio con estintori e/o idranti; collaborare con il salvataggio delle persone eventualmente intrappolate e/o ferite;
2. Relazionare al responsabile operativo, in merito allo sviluppo dell'incendio e sulle operazioni di intervento;
3. In caso di arrivo dei VVFF mettersi a loro disposizione;
4. A incendio estinto dare l'avvio alla procedura di ripristino nelle condizioni di piena efficienza di mezzi antincendio fissi e mobili.

Agli addetti all'intervento sugli impianti competono le seguenti responsabilità:

- tenere fuori servizio gli impianti della zona ove si è verificata l'emergenza, in particolar modo chiudendo il flusso del gas metano e bloccando l'alimentazione elettrica della zona interessata dallo sviluppo del focolaio di incendio e di quella immediatamente adiacente, operando sui quadri elettrici di zona;
- mantenersi a disposizione del Responsabile dell'intervento per ogni ulteriore azione che coinvolga gli impianti.

#### **Norme di comportamento in caso di reazione tra prodotti e/o rifiuti incompatibili.**

Nel caso in cui si verificano reazioni indesiderate tra prodotti e/o rifiuti incompatibili, il personale della Kollant Srl provvede a:

---

Relazione tecnica

	<b>Autorizzazione Integrata Ambientale</b> <b>Richiesta di rinnovo</b>	AIA 152 del 30/10/2007
		17.07.2023
		Pag. 54 di 62

- informare il RE (Responsabile delle Emergenze), il quale informerà la Squadra Antincendio;
- delimitare l'area di interesse ed allontanare le persone estranee nelle vicinanze;
- se non vi è pericolo per le persone, allontanare tra di loro i prodotti/rifiuti incompatibili al fine di evitare la propagazione della reazione all'intera massa di materiali stoccati;
- nel caso di reazione esotermica con sviluppo di calore e/o incendio, raffreddare i contenitori con acqua nebulizzata soltanto se i materiali non reagiscono con l'acqua stessa.
- cercare di estinguere il fuoco con anidride carbonica o polvere chimica;
- se la reazione prosegue ulteriormente, contattare gli organismi di pronto intervento;
- cessato l'allarme emergenza, in caso di assenza di pericolo per la persona, ripristinare le normali condizioni di esercizio dell'attività.

## 7 BONIFICHE AMBIENTALI

Presso l'area dell'azienda Kollant Srl è stata condotta una bonifica della falda e dei suoli comprendente il piano di estrazione dei serbatoi interrati. Gli interventi sono stati autorizzati dal Comune di Vigonovo con determina n. 142 del 30/10/2008 e realizzati secondo le modalità definite nei verbali delle Conferenze di servizio tenutesi nelle date del 25/05/2007, 03/11/2007 e 03/10/2008.

La sequenza degli interventi realizzati viene riassunta nello schema a blocchi di seguito riportato:



In seguito agli interventi è stata verificata la rispondenza fra i progetti approvati con attestazione del raggiungimento degli obiettivi di bonifica nella relazione di collaudo "Bonifica delle acque di falda e dei terreni-estrazione serbatoi interrati" trasmessa in data 16/12/2010 al Comune di Vigonovo.

Le fasi di bonifica della falda, del suolo e del piano di estrazione dei serbatoi interrati hanno previsto all'interno del sito produttivo le seguenti operazioni:

- realizzazione di una barriera idraulica tipo well point con impianto di trattamento delle acque emunte
- verifica nel tempo del raggiungimento degli obiettivi di bonifica delle acque di falda con campionamento e analisi nei 4 piezometri assunti come "significativi"
- rimozione dei terreni del settore C3 contaminati da Pb e C>12 fino a una profondità di ~ 3,0 m

	<b>Autorizzazione Integrata Ambientale</b> <b>Richiesta di rinnovo</b>	AIA 152 del 30/10/2007
		17.07.2023
		Pag. 56 di 62

- verifica del raggiungimento degli obiettivi di bonifica in corrispondenza del settore C3 mediante campionamento e analisi delle pareti e del fondo scavo secondo modalità concordate con ARPAV e validazione dei risultati analitici da parte di ARPAV stessa
- estrazione dei serbatoi interrati e installazione di n° 2 nuovi serbatoi a doppia parete in sostituzione di quelli esistenti a semplice parete
- rimozione del terreno fino a una profondità di -2,5 m dell'Area interessata dai serbatoi estratti con verifica dello stato di contaminazione mediante campionamento e analisi delle pareti e del fondo scavo secondo modalità concordate con ARPAV e validazione dei risultati analitici da parte di ARPAV stessa.

Lo smaltimento/trattamento delle terre di scavo e degli altri rifiuti derivanti dagli interventi di bonifica è stato effettuato nel rispetto della normativa in materia di gestione dei rifiuti. La verifica delle pareti e del fondo scavo del settore C3 e dell'area dei serbatoi interrati è stata effettuata secondo modalità e tempistiche concordate con ARPAV in conformità a quanto previsto nel progetto approvato. La verifica delle acque di falda nei piezometri "significativi" è stata effettuata secondo modalità concordate con ARPAV come da progetto approvato.

E' stato previsto un piano di monitoraggio post operam delle acque di falda in conformità al progetto approvato per la verifica dell'andamento dello stato di contaminazione della falda.

I rapporti di prova delle analisi delle pareti e del fondo scavo del settore C3, rilasciati dal laboratorio SGS e validati da ARPAV attestano il raggiungimento degli obiettivi di bonifica non mostrando alcun superamento delle CSC di cui alla tab. I - col. B del Dlgs 152/06 per i parametri indagati.

I rapporti di prova delle analisi delle pareti e del fondo scavo dell'area dei serbatoi interrati, rilasciati dal laboratorio SGS e validati da ARPAV attestano che non vi sono superamenti delle CSC di cui alla tab. I - col. B del Dlgs 152/06 per i parametri indagati.

Il sistema di bonifica della falda costituito dalla barriera idraulica tipo well-point e dall'impianto di trattamento acque emunte si è dimostrato funzionale al raggiungimento degli obiettivi di bonifica come si evince dalle analisi della campagna di monitoraggio del Giugno 2010 raffrontate con le analisi delle campagne precedenti, mostrando un andamento tendente in modo significativo alle CSC dei parametri indagati. Le operazioni di estrazione dei serbatoi interrati obsoleti, di scavo dell'area circostante fino a 2,5 m di profondità, la installazione di due nuovi serbatoi a doppia parete, eliminando la potenziale fonte secondaria di contaminazione della falda, comportano il raggiungimento degli obiettivi di bonifica prefissati in tempi ragionevoli.

## 8 STABILIMENTI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE

L'azienda Kollant srl non appartiene alle aziende soggette agli adempimenti previsti dal D.Lgs. 334/1999 e s.m.i.

Sono presenti in azienda sostanze comprese nelle tabelle allegate al D.Lgs. 334/1999 e s.m.i. ma in quantità tali da escludere le procedure previste dagli art. 6, 7 e 8.

	<b>Autorizzazione Integrata Ambientale</b> <b>Richiesta di rinnovo</b>	AIA 152 del 30/10/2007
		17.07.2023
		Pag. 57 di 62

## 9 VALUTAZIONE INTEGRATA DELL'INQUINAMENTO

### 9.1 VALUTAZIONE INTEGRATA DELL'INQUINAMENTO, DEI CONSUMI ENERGETICI E DEGLI INTERVENTI DI RIDUZIONE INTEGRATA

La valutazione integrata dell'inquinamento tiene conto dei consumi energetici e degli interventi posti in atto per garantirne la riduzione integrata.

#### MISURE GENERALI

La ditta Kollant srl è in possesso dell'autorizzazione integrata ambientale n° 152 del 30/10/2007 all'emissione in atmosfera e allo scarico delle acque reflue in pubblica fognatura e ne rispetta i contenuti e gli adempimenti ivi previsti.

La ditta Kollant srl provvede periodicamente ad effettuare addestramenti, tirocinio e sensibilizzazione degli operatori.

La ditta Kollant srl provvede al mantenimento dell'efficienza delle attrezzature e degli impianti, oltre all'applicazione qualitativa e quantitativa dei due principi fondamentali (approccio integrato e approccio di precauzione-prevenzione).

L'applicazione qualitativa e quantitativa di questi due principi da parte della ditta Kollant srl è riscontrabile nella:

- adozione delle tecniche di contenimento delle emissioni in aria (impianto di abbattimento polveri, composti del rame e aldeidi);
- attuazione delle procedure e dei piani di emergenza;
- sostituzione a fine vita di attrezzature con analoghi apparecchi a maggiore efficienza e a controllo automatico;
- ottimizzazione del controllo dei parametri di processo

Tutti gli impianti dello stabilimento sono stati dotati di strumentazione di controllo. Lo stabilimento ha implementato un Sistema di Gestione per la Qualità. Il controllo della strumentazione assicura un continuo controllo dei processi con come richiesto dalla norma internazionale UNI EN ISO 9001:2015 e UNI EN ISO 14001:2015 per la quale l'azienda è certificata. Il controllo dei processi porta alla minimizzazione degli scarti di produzione con conseguente riduzione dei consumi di energia, acqua e materie prime derivanti dalla loro rilavorazione. Questo implica che a tutti i livelli vi siano specifici obiettivi di miglioramento delle prestazioni mirate a:

- contenere gli impatti e ridurre l'inquinamento;
- migliorare l'efficienza dei processi;
- ridurre i rischi per le persone e per l'ambiente.

Lo stabilimento è provvisto di personale addetto alla manutenzione, operativo su due turni e che provvede ad attuare interventi necessari a garantire l'efficienza degli impianti.

	<b>Autorizzazione Integrata Ambientale</b> <b>Richiesta di rinnovo</b>	AIA 152 del 30/10/2007
		17.07.2023
		Pag. 58 di 62

## 9.2 VALUTAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

Negli ultimi anni Kollant srl ha effettuato investimenti finalizzati a prevenire e ridurre al minimo l'impatto globale dell'azienda sull'ambiente.

Tra i benefici apportati da questo processo di ammodernamento, vanno annoverati punti fondamentali dell'Allegato XI alla parte II del D.Lgs. 152/06:

- progressi in campo tecnico ed ampliamento delle conoscenze in campo scientifico;
- consumo e natura delle materie prime ivi compresa l'acqua usata nel processo ed efficienza energetica;
- necessità di prevenire o di ridurre al minimo l'impatto globale sull'ambiente delle emissioni e dei rischi;
- necessità di prevenire gli incidenti e di ridurre le conseguenze per l'ambiente.

Di seguito vengono riportati gli accorgimenti, le impostazioni di base, gli approcci seguiti dalla ditta Kollant srl per perseguire il miglior livello qualitativo nella produzione e per essere sempre aggiornata con le migliori tecnologie produttive.

## 9.3 BAT – MIGLIORI TECNICHE DISPONIBILI

Il concetto generale di migliori tecniche disponibili è quello riportato all'art. 2 della direttiva 96/61/CE del 24 settembre 1996 sulla prevenzione e la riduzione integrata dell'inquinamento, recepito dal D.Lgs. n. 372/99, che in particolare definisce per migliori tecniche disponibili (BAT – Best Available Techniques):

“la più efficiente e avanzata fase di sviluppo dell'attività e relativi metodi di esercizio indicanti l'idoneità pratica di determinate tecniche a costituire, in linea di massima, la base dei valori limite di emissione intesi ad evitare oppure, ove ciò si riveli impossibile, a ridurre in modo generale le emissioni e l'impatto sull'ambiente nel suo complesso”.

L'art. 2 chiarisce ulteriormente le suddette definizioni specificando il significato di ciascun termine nel modo seguente:

- ↪ migliori: qualifica le tecniche più efficaci per ottenere un elevato livello di protezione dell'ambiente nel suo complesso;
- ↪ tecniche: si intende sia le tecniche impiegate sia le modalità di progettazione, esercizio e chiusura dell'impianto;
- ↪ disponibili: qualifica le tecniche sviluppate su una scala che ne consenta l'applicazione in condizioni economicamente e tecnicamente valide nell'ambito del pertinente comparto industriale, prendendo in considerazione i costi e i vantaggi, indipendentemente dal fatto che siano o meno applicate o prodotte nello Stato membro di cui si tratta, purché il gestore possa avervi accesso a condizioni ragionevoli.

In particolare, le tecniche di prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento possono essere a loro volta di tipo integrato con il processo oppure possono essere delle tecnologie da prevedere a valle del processo per la riduzione del suo impatto sull'ambiente.

### 9.3.1 MISURE PER LA RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO ATMOSFERICO

Gli impieghi delle tecnologie per la riduzione delle emissioni già poste in atto garantiscono emissioni in atmosfera già sufficientemente al di sotto dei limiti di legge.

L'impiego di combustibile gas metano e appropriate tecniche di combustione, permettono di contenere al massimo l'emissione di inquinanti in atmosfera.

	<b>Autorizzazione Integrata Ambientale</b> <b>Richiesta di rinnovo</b>	AIA 152 del 30/10/2007
		17.07.2023
		Pag. 59 di 62

### 9.3.2 MISURE PER LA RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO ACUSTICO

Non sono state previste misure per il contenimento dell'inquinamento acustico in quanto dall'esito delle rilevazioni fonometriche eseguite sulla linea di confine della proprietà in data 20/02/2003, 03/05/2006, 10/09/2014 e 23/03/2022 è emerso in ciascuna indagine un livello ambientale (LA) inferiore a quanto previsto dal PCCA del Comune di Vigonovo e della normativa nazionale vigente.

### 9.3.3 MISURE PER RIDUZIONE DELLE EMISSIONI IN ACQUA

Le acque reflue assimilate alle civili vengono conferite alla pubblica fognatura secondo quanto previsto dal regolamento del gestore idrico.

La ditta Kollant srl ha presentato progetto di adeguamento al PTA della Regione Veneto per quanto attiene l'area di deposito temporaneo dei rifiuti prodotti (R1). Il progetto prevede la realizzazione di una platea in cls dotata di rete fognaria di raccolta delle acque meteoriche e di impianti di dissabbiatura e disoleatura delle acque di prima pioggia e successivo scarico in corpo idrico superficiale (SM1).

Le acque reflue prodotte nei processi produttivi per il lavaggio delle attrezzature, le acque di spurgo condensa della centrale a vapore, le acque di condensa compressori e le acque di lavaggio attrezzature di laboratorio sono gestite come rifiuto liquido alle condizioni previste dal D.Lgs. 152/06 e smi.

### 9.3.4 MISURE PER RIDUZIONE I RIFIUTI

Il processo produttivo della ditta Kollant srl prevede la produzione di rifiuti di varia natura e tipologia. Tutti i rifiuti vengono raccolti separatamente e stoccati secondo normativa. Periodicamente e nel rispetto del D.Lgs. 152/06 vengono avviati a recupero/smaltimento presso idonei impianti autorizzati di terzi, prediligendo le attività di recupero.

### 9.3.5 MISURE PER IL RISPARMIO ENERGETICO

Il processo produttivo della ditta Kollant srl prevede l'impiego di energia elettrica e di energia termica ottenuta dalla combustione di gas metano utilizzato nei generatori di calore.

Per quanto concerne il risparmio di combustibile, la ditta Kollant srl ha adottato un sistema per il controllo dei processi di combustione. Ciò permette di ottimizzare il consumo di combustibile in funzione del processo produttivo.

Inoltre, più il rapporto aria/combustibile è vicino a quello stechiometrico, più il combustibile è sfruttato in modo efficiente e più sono basse le perdite energetiche dei fumi.

Per favorire il risparmio dei consumi di energia elettrica, l'azienda tiene monitorati tutti i processi che ne prevedono il suo impiego e garantisce la manutenzione periodica di tutte le apparecchiature elettriche installate. Si proseguirà con la sostituzione a fine vita delle attrezzature elettriche installate con analoghe apparecchiature aventi maggiore efficienza e a controllo automatico

	<b>Autorizzazione Integrata Ambientale</b> <b>Richiesta di rinnovo</b>	AIA 152 del 30/10/2007
		17.07.2023
		Pag. 60 di 62

### 9.3.6 VERIFICA SULL'APPLICAZIONE DELLE MIGLIORI TECNICHE DISPONIBILI (BAT)

Al momento della stesura della presente relazione non risultano pubblicate le conclusioni sulle Migliori Tecniche Disponibili (BAT) per il settore chimico, al quale appartiene il sito IPPC della società Kollant srl.

Il Gestore ha valutato le BREF "Integrated Pollution Prevention and Control Reference Document on Best Available Techniques for the Manufacture of Organic Fine Chemicals (august 2006)" August 2006 ma non ha individuato punti di applicabilità al proprio processo produttivo.

In merito alle BAT (Best Available Techniques) è stato effettuato un confronto tra il documento BREF "Large Volume Inorganic Chemicals - Ammonia, Acids & Fertilisers" e il processo produttivo dei Fertilizzanti Organominerali di Kollant srl.

Dall'analisi emerge che la sezione del BREF che può essere riferita al processo di Kollant è la 7, anche se nella suddetta sezione si esaminano i fertilizzanti NPK e non espressamente i fertilizzanti organominerali, di conseguenza le tecnologie ed i processi riportati sono notevolmente differenti ad eccezione della fase cosiddetta "drum granulation". Inoltre, gli impianti riportati nel suddetto BREF hanno capacità produttive di 150.000-1.200.000 tonnellate, di gran lunga superiori a quella di Kollant srl che si attesta intorno alle 1.500-2.000 tonnellate.

E' obiettivo primario del Gestore del Impianto, monitorare l'evolversi della normativa tecnica ed avviare processi di adeguamento, non appena saranno pubblicate le conclusioni sulle BAT di settore.

	<b>Autorizzazione Integrata Ambientale</b> <b>Richiesta di rinnovo</b>	AIA 152 del 30/10/2007
		17.07.2023
		Pag. 61 di 62

#### 9.4 PROGETTI DI MIGLIORAMENTO

La ditta Kollant srl ha in programma alcune migliorie da mettere in atto al fine del miglioramento del proprio processo produttivo e della gestione ambientale.

MATRICE	ATTIVITA'	INTERVENTO PROGRAMMATO	TEMPISTICA
GAS NATURALE	Analisi per migliorare l'efficienza dei generatori d'aria calda per ridurre il consumo di metano	12 mesi	dal rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale
PLATEA DEPOSITO TEMPORANEO RIFIUTI (R1)	Realizzazione della platea per il deposito temporaneo dei rifiuti dotata di impianto di trattamento acque di prima pioggia	12 mesi	dal rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale
EMISSIONI DIFFUSE O FUGGITIVE	Avvio programma LDAR	12 mesi	dal rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale

	<b>Autorizzazione Integrata Ambientale</b> <b>Richiesta di rinnovo</b>	AIA 152 del 30/10/2007
		17.07.2023
		Pag. 62 di 62

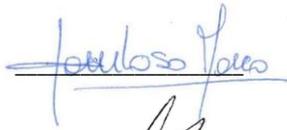
## 9.5 CONCLUSIONI

Dalla valutazione della realtà rappresentata dall'insediamento Kollant srl è emerso che le soluzioni tecniche e organizzative adottate dalla ditta e conformi agli standard indicati dalla ISO 14001:2015, garantiscono una buona gestione dell'installazione IPPC e limitano gli impatti ambientali con l'esterno.

I progetti migliorativi presentati dalla stessa indicano la volontà di perseguire il miglior livello qualitativo nella produzione e di essere sempre aggiornata con le migliori tecnologie produttive.

Pasian di Prato, 19 luglio 2023

Il relatore: Marco Gomboso



Il gestore IPPC: Alessandro Paterniani

